

Documentazione Bilancio 2021

- **Relazione sulla gestione**
- **Bilancio XBRL**
- **Relazione Collegio Sindacale**
- **Bilancio Sociale**

COMUNITÀ FRATERNITÀ Società Cooperativa Sociale - ONLUS
Via XXV Aprile 1/a - Ospitaletto (BS)
(Registro Imprese nr. 51497 - R.E.A. nr. 344598 - Albo cooperative A127761)

RELAZIONE SULLA GESTIONE
RELATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021

Cari Soci,

siete stati convocati in assemblea per prendere in esame ed approvare il bilancio del ventinovesimo esercizio della cooperativa chiuso al 31 dicembre 2021, così come vi è stato comunicato nell'avviso di convocazione.

Con quest'anno, a seguito del venir meno dell'emergenza pandemica almeno dal punto di vista economico gestionale, si è tornati alla consueta modalità di convocazione dell'assemblea per l'approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio come previsto dagli artt. 2364 comma 2 e 2478-bis CC.

Come sempre, prima di avviare le considerazioni sulla gestione economico patrimoniale, intendiamo ripercorrere in sintesi i più importanti fatti che hanno caratterizzato la vita della nostra cooperativa nel corso dell'anno con particolare riguardo "ai benefici prodotti a vantaggio delle persone a cui favore opera la cooperativa, dei soci e della comunità territoriale", con ciò adempiendo alla previsione dell'art. 32 dello statuto sociale, all'art. 2545 del codice civile e anche all'art. 2 della Legge 59/92.

Senza alcuna retorica si è purtroppo passati, senza soluzione di continuità, dall'emergenza pandemica all'emergenza dovuta al conflitto russo-ucraino che, di fatto, ha ulteriormente accresciuto e fatto esplodere la crisi economica che già da diversi mesi era in corso. Ovviamente ci riferiamo ai notevoli rincari delle fonti energetiche e delle materie prime che, durante il 2020, hanno visto una progressiva crescita del loro costo. Tali rincari hanno avuto un'ulteriore impennata tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, soprattutto il costo dell'energia elettrica e del gas in particolare, sono schizzati alle stelle trasformandosi in vere e proprie "mazzate" sui conti delle famiglie e delle aziende. Questa situazione, seppur in attesa di azioni mitiganti da parte del Governo, proseguirà certamente per tutto il nuovo anno mettendo certamente a rischio non solo le società energivore, ma anche i comparti come il nostro che vive con tariffe private calmierate o tariffe pubbliche stabilite periodicamente dalla Regione Lombardia che non possono essere adeguate rispetto all'andamento economico.



Se, con un approccio condiviso dal punto di vista medico sanitario ed educativo, siamo riusciti a superare gli anni della pandemia con un buon contenimento dei contagi e garantendo continuità nell'apertura dei servizi, oggi una nuova sfida altrettanto complessa ci aspetta. Il passaggio alle energie rinnovabili ed una

gestione più attenta e sostenibile dei nostri immobili, necessita un processo di coinvolgimento educativo di tutti operatori ed ospiti per raggiungere il duplice obiettivo di avere un mondo più green e contenere i costi di gestione. Se non ora quando?



Anche quest'anno, non possiamo sottrarci al dovere di ringraziare, come cooperativa, i nostri soci e lavoratori, le loro famiglie, i nostri utenti e tutti coloro che in qualche modo con impegno e fatica ci hanno sostenuto quotidianamente continuando ed anzi ampliando la nostra capacità di accoglienza senza che si abbassasse il livello qualitativo dei nostri interventi in coerenza con la nostra mission che ci vede "accanto alle persone".

Anche durante l'anno 2021 non si sono di fatto aperti nuovi servizi ma si sono costruite alcune nuove progettualità, come ad esempio il centro diurno presso la Casa Circondariale Nerio Fischione di Brescia (Canton Mombello) e predisponendo i nuovi spazi dedicati al centro diurno per adolescenti e giovani 16-21 anni denominato Toc Tok a Travagliato.

Anche quest'anno abbiamo rinnovato la collaborazione con l'Istituto di Ricerca Europeo per la Cooperazione e l'Impresa Sociale di Trento "Euricse", che ha prodotto un corposo documento per il Bilancio Sociale 2021, corredato da tutti i dati salienti circa le nostre attività, nonché una serie di considerazioni sull'impatto sociale della nostra realtà raccolte anche attraverso interviste rivolte agli stakeholder. Rimandiamo quindi alla lettura di questo documento per avere una visione completa sui servizi della cooperativa, integrandone la visione anche coi dati dell'appena pubblicato report 2021.

La vita sociale della cooperativa

Durante l'anno il Consiglio di Amministrazione si è ritrovato 14 volte (erano state 9 nel 2020) confermando la possibilità di effettuare gli incontri anche attraverso collegamento da remoto con la piattaforma Microsoft TEAMS.

In merito alla compagine sociale si sono registrati 9 ingressi, 5 passaggi di categoria e 9 recessi o decadenze.

L'Assemblea dei Soci è stata convocata 2 volte (erano 2 nel 2020) con una partecipazione media del 69 % dei soci tra presenti e delegati. Durante l'anno si è provveduto alla cooptazione del socio Massimo Belandi nel Consiglio di Amministrazione in sostituzione del dimissionario Cristian Olivini.

Situazione della società e analisi dei rischi e delle incertezze

Continuità aziendale – Art. 2423 – bis Codice Civile

Il protrarsi della situazione generale socio economica legata alla gestione dell'emergenza pandemica da Covid19 durata tutto l'anno non ha fermato la gestione ordinaria della cooperativa che, facendo leva sulle competenze e le professionalità interne, ha saputo proseguire nella gestione in prudenza ed in sicurezza le dinamiche quotidiane.

Staremo a vedere invece se le misure adottate dal Governo potranno in qualche modo contenere e mitigare l'esplosione dei costi energetici, che sono un elemento necessario ed imprescindibile per la gestione dei nostri servizi. Non basteranno infatti le azioni intraprese in questi anni sui nostri immobili al fine di un maggiore risparmio energetico per contrastare questi rincari, dovremo quindi proseguire nella valutazione delle nostre strutture intraprendendo ulteriori azioni in tal senso.

Durante il 2021 i servizi accreditati gestiti dalla nostra cooperativa hanno continuando ad operare a regime, in rispetto delle norme via via emanate dalle autorità sanitarie competenti, anzi questa condizione ha permesso alla cooperativa di incrementare sia i livelli occupazionali che il numero delle persone accolte.

L'analisi dei bisogni sociali dei prossimi anni, ci fa dire che per il futuro i servizi da noi gestiti saranno necessari all'attuale sistema di welfare, anche se rimane incerto sotto molti punti di vista a causa dell'attuale guerra in atto. Certo che anche la nostra cooperativa sarà chiamata a mettere in atto modalità nuove e flessibili per continuare ad operare a favore delle persone che sempre di più sono in difficoltà anche alla luce delle importanti risposte che giungeranno dall'Europa tramite il PNRR.

Al riguardo, le disposizioni ex art. 2423-bis Codice Civile nonché i vigenti Principi Contabili (OIC 11) obbligano gli Amministratori, in primis, ad esprimere, con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2021, la verifica della sussistenza della cosiddetta "continuità aziendale" (*going concern*).

In relazione a ciò, pur tenendo conto che la situazione manifesta elementi di grande incertezza e appare, sotto l'aspetto prettamente aziendale, in pieno divenire, la soluzione al problema sanitario in atto pare notevolmente migliorata rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, ma certamente non ancora risolta e non ancora in grado di scongiurare ulteriori ricadute nel prossimo autunno.

Malgrado ciò, considerato l'andamento del 2021 e le intuibili conseguenze che ne potrebbero derivare sotto il profilo economico vissute in questi mesi, si ritiene che la società possa, a pieno titolo, continuare a beneficiare della continuità aziendale e che, pertanto, non si configuri necessità di utilizzo della deroga concessa, in argomento, dall'art. 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n° 23.

In merito all'anno 2021 Regione Lombardia, con l'emanazione della DGR 5340 del 4.10.2021 relativa alla gestione del Servizio Sanitario Regionale con particolare riferimento alla rete delle Unità di Offerta Sociosanitarie Territoriali, ha provveduto all'incremento delle rette in modo retroattivo per l'intero anno riconoscendoci di fatto un adeguamento di budget significativo. Nulla è stato promulgato invece sulla nuova legge regionale per le dipendenze, se non la nomina dei rappresentanti che siederanno al tavolo regionale di programmazione. Anche le altre riforme, che da anni sono attese, sono rimaste al palo e pertanto non è avvenuta nessuna rivisitazione dei sistemi di accreditamento e di riorganizzazione dei servizi della Salute Mentale. È stata invece emanata la Riforma del Sistema Sanitario Regionale, ma anch'essa ha sancito principi, obiettivi e strumenti ma nulla è stato ancora definito in merito a procedure e relative coperture economiche.

Stante l'attuale situazione normativa, la società appare stabile ed adeguata al mercato di riferimento sotto il profilo istituzionale, organizzativo, commerciale e produttivo alla luce dell'attuale contesto. Infatti il mercato dei servizi sanitari (area psichiatria) e socio-sanitari (area dipendenze) è fortemente regolato dalla Regione Lombardia che, attraverso le ATS, applica il sistema dell'accreditamento e provvede alla successiva stipula del contratto ed al relativo budget assegnato. Ma questo non basta poiché oltre al rispetto degli standard strutturali e gestionali previsti sono poi i servizi specialistici a determinarne gli accessi. Infatti per l'accesso ai servizi psichiatrici è necessario l'invio da parte delle ASST e poi della successiva ratifica dell'ATS. Per i servizi delle dipendenze, pur vigendo il libero accesso, è necessario il certificato di stato di dipendenza rilasciato di un servizio ambulatoriale pubblico o privato quali lo SMI, il Ser.T. o il NOA. Quindi resta fondamentale mantenere le strutture pienamente a regime occupando tutti i posti a contratto, ma anche reperire altri utenti fuori flusso, da fuori regione, in regime di solvenza da soggetti privati.

Altro fronte aperto, sempre volto allo sviluppo delle nostre attività, è stato l'accreditamento dei servizi sociali e socioassistenziali presso gli Uffici di Piano e gli Ambiti Territoriali, volti all'accoglienza di giovani ed adulti in situazione di fragilità. Le attività principali poste in accreditamento riguardano: gli alloggi sociali, i laboratori e le attività domiciliari. Nel 2021, oltre alla collaborazione con il Piano di Zona di Gussago, si sono intensificati i rapporti con il PdZ di Brescia, Rezzato e Valle Sabbia sia in merito ai percorsi ed alle attività rivolte a persone espulse dal mercato del lavoro, a giovani inoccupati (NEET), beneficiari di misure di politica sociale quale il reddito di cittadinanza o di inclusione.

Con queste accortezze, anche di fronte al possibile mutamento del quadro istituzionale che risulta in continua evoluzione come sopra descritto, il rischio nel medio-lungo periodo dovrebbe ridursi o perlomeno consentire alla società di potersi adattare alla novità che verranno introdotte. Il cambiamento potrà essere una grossa occasione di rinnovamento e di riorganizzazione, a seconda delle nostre capacità di ricollocarci su un mercato dei servizi sempre più competitivo, poiché oltre al pubblico ed al no-profit, sempre di più ci dovremo confrontare con il profit interessato al business della "salute".

I contratti con la PA, non riguardano solo il SSR nelle sue declinazioni con gli uffici regionali, ATS ed ASST, ma anche quelli con la Prefettura, per quanto riguarda la gestione del CAS, ed il Ministero dell'Interno per quanto riguarda la Rete SAI (ex SPRAR/SIPROIMI) gestito in appalto tramite i Comuni di Castegnato e Lograto. Se per quanto riguarda questo ultimo servizio, non si segnalano particolari criticità presenti e future, visto l'interesse a partecipare espresso anche dal Comune di Ospitaletto, il servizio CAS pare essere quello maggiormente in difficoltà e con un futuro per molti versi incerto e problematico. Infatti sia in

termini gestionali degli utenti, organizzativi del personale, di rendicontazione amministrativa delle prestazioni contrattuali, di risorse economiche insufficienti, ma forse ancor più per via della snaturata finalità di un tale servizio di emergenza che è stata stravolta negli ultimi anni, nel 2022 la cooperativa dovrà valutare se proseguire o meno nella gestione di questa commessa anche alla luce dell'emergenza ucraina che si è prospettata nei primi mesi del nuovo anno.

La cooperativa dovrà continuare ad operare garantendo una pluralità di interventi (residenziale, semiresidenziale, domiciliare e ora anche da remoto), differenziando i contratti (flusso ATS, fuori flusso, con altre P.A., Fondazioni, privati) e reperendo risorse aggiuntive con specifiche progettualità (programmi sperimentali/innovativi) anche rivolgendosi direttamente a famiglie ed aziende.

Altri aspetti che potrebbero mettere a rischio la stabilità della società riguardano la sperimentazione dei nuovi servizi, che potrebbe richiedere significativi investimenti economici il cui ritorno non sempre è scontato e comunque è dilatato nel tempo. Pertanto, stante la situazione di incertezza che dovremo affrontare nei prossimi anni pare opportuno concentrarsi sui settori in cui si sta operando, anziché avventurarsi in nuovi settori che potrebbero esporci a rischi non conosciuti, consolidando l'esistente ampliandone e differenziandone l'offerta.

Quindi si conferma che vi potrà essere un prevedibile aumento del rischio per i prossimi anni, soprattutto per le "rigidità" intrinseche alla nostra cooperativa determinate da un lato dal personale, che sotto il profilo professionale potrebbe non essere pienamente idoneo ai nuovi servizi, con la necessità di essere riqualficato e formato per l'evolversi delle problematiche dell'utenza che risulta sempre più grave e multiproblematica e con sintomi sempre più precoci, e dall'altro dalle strutture, che essendo di nostra proprietà, potrebbero rivelarsi inidonee in una logica di servizi leggeri sul territorio.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Si rimanda all'analisi sviluppata ed esposta nel bilancio sociale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per i quali si sia accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Anche quest'anno, sono state mantenute le misure di prevenzione e le cautele del caso in merito alla prevenzione del contagio da



Covid19, sia a tutela degli ospiti che del personale impegnato nei servizi. La gestione dell'emergenza pandemica è stata costantemente gestita e monitorata da un gruppo di lavoro che ha visto collaborare fattivamente il nostro Referente Covid dott. Lucia Urbinati, con la Coordinatrice del Servizio Infermieristico inf. prof. Luisella Marelli ed il Datore di lavoro Benedetta Verità. Tale gruppo di lavoro ha poi condiviso le strategie e le azioni in coordinamento con il Medico Competente dott. Esposito, il Direttore Taglietti ed i responsabili di servizio. L'esito di tale gestione si può definire molto positivo sotto due profili: lo scarso propagarsi dei contagi all'interno delle strutture con episodici contagi, ma senza veri e propri focolai, e il mantenimento in funzione di tutti i servizi senza dover procedere ad alcuna chiusura o

interruzione delle prestazioni.

Nel corso dell'esercizio si è verificato un solo infortunio sul lavoro al personale iscritto al libro matricola avvenuto, tra l'altro, in itinere mentre si recava in servizio, pratica che si è risolta completamente in 8 giorni di riposo.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale, anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e prevenzione. Anche in merito alla formazione permanente dei lavoratori (con obbligo ECM o meno), volta al mantenimento della loro professionalità, è stato programmato un piano formativo aziendale annuale. La partecipazione è stata interamente gratuita per tutti i partecipanti.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio del 2021 la cooperativa ha effettuato i seguenti investimenti al fine di ridurre i consumi energetici e di conseguenza le emissioni nocive in ambiente:

- Riqualificazione dell'impianto termico della struttura denominata Polo Bergamini – Ospitaletto: si è installata una nuova caldaia a condensazione, senza purtroppo poter accedere all'incentivo del 50% per il risparmio energetico da parte del GSE per le criticità occorse all'ufficio tecnico.
- Riqualificazione del parco automezzi: si è provveduto all'acquisto di un Renault Master Euro 6, una Twingo E-Tech full elettric e due Fiat Panda Hybrid.
- Fornitura di energia elettrica solo da fonti rinnovabili: a partire dal mese di ottobre 2019 la nostra cooperativa acquista energia elettrica prodotta da sole fonti rinnovabili certificate e garantite dal GSE, grazie a "100 % Energia Pulita Dolomiti Energia" Comunità Fraternità ha evitato di immettere CO2 in atmosfera.

Si ipotizza inoltre che, nel corso del 2022, si potrebbero realizzare i seguenti interventi di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera:

- ✓ Immobile Polo Bergamini – Ospitaletto: realizzazione del cappotto dell'intera struttura, beneficiando del contributo a fondo perduto del 50% da parte del GSE o accedendo al bonus 110%, con rifacimento dei serramenti beneficiando del contributo a fondo perduto del 40% da parte del GSE o del bonus 110%.
- ✓ Immobile Averolda – Travagliato: realizzazione del cappotto dell'intera struttura beneficiando del contributo a fondo perduto del 50% da parte del GSE o accedendo al bonus 110%, e rifacimento dei serramenti beneficiando del contributo a fondo perduto del 40% da parte del GSE o del bonus 110%.
- ✓ Riqualificazione del parco automezzi: acquistando ulteriori mezzi elettrici o hybrid.

Con queste azioni, si conferma l'attenzione della cooperativa alla tutela ambientale attraverso il contenimento energetico, la riduzione delle emissioni in atmosfera, l'utilizzo di fonti rinnovabili ed usufruendo della mobilità sostenibile. La scelta di investire in impianti e macchinari ad energie rinnovabili, seppur inizialmente onerosa, si ripaga certamente nel giro di pochi anni a livello economico ma ancor più diventa un impegno concreto verso le generazioni future.

Altre informative

In conclusione ai sensi dell'art. 2428, comma 2, Codice Civile, si dà atto di quanto segue:

Art. 2428 n. 1) Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto in modo strutturato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in chiusura.

Art. 2428 n. 2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società non è soggetta ad alcuna attività di controllo, collegamento, direzione e/o coordinamento da parte di altre società e/o enti.

Art. 2428 n. 3) e nr. 4) Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate

Nel corso dell'esercizio e in chiusura la cooperativa non ha acquistato e/o alienato, né posseduto, né possiede alla data di chiusura del presente bilancio, azioni proprie e azioni e/o quote di società controllanti, neppure per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona.

Art 2428 n. 6-BIS) Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Nel corso del 2021 gli investimenti (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) effettuati ammontano a circa 341.986 €, riguardano in particolare l'acquisizione di terreni e fabbricati, migliorie e apporti ai fabbricati ed impianti, nuove attrezzature e mobili e arredi, automezzi e sistemi informatici.

La situazione finanziaria della cooperativa a fine anno aveva una consistenza di liquidità immediate per 841.703 €, in decremento di 247.953 € rispetto all'anno 2020 ma in linea rispetto al 2019.

Il Patrimonio Netto della cooperativa si attesta a 3.696.669 €, ha avuto un decremento di 17.213 € rispetto all'anno precedente dovuto principalmente al recesso del socio CFI, al netto di alcune nuove adesioni di soci e alle dimissioni di altri che ha portato il capitale sociale a diminuire di 103.166 € compensati però dall'utile del 2020 confluito nelle riserve del patrimonio.

Il patrimonio netto copre per circa l'82,32% del valore delle immobilizzazioni iscritte per 4.490.768 € nell'anno 2021 in linea con le percentuali ottenute negli esercizi precedenti.

In relazione a quanto sopra la cooperativa, nell'esercizio 2022 dovrà perseguire la politica di riportare in efficienza i servizi che nel corso dell'anno hanno 2021 hanno mostrato difficoltà a livello economico per raggiungere il pareggio di bilancio, senza appesantirli di ulteriori costi fissi, monitorando i costi del personale pur continuando a fronteggiare le esigenze sociali che vengono manifestate dai nostri interlocutori.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.916.477	29,91 %	1.893.569	30,00 %	22.908	1,21 %
Liquidità immediate	841.703	13,14 %	1.089.656	17,26 %	(247.953)	(22,76) %
Disponibilità liquide	841.703	13,14 %	1.089.656	17,26 %	(247.953)	(22,76) %
Liquidità differite	1.074.774	16,77 %	803.913	12,74 %	270.861	33,69 %
Crediti verso soci	6.950	0,11 %	5.050	0,08 %	1.900	37,62 %

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.039.153	16,22 %	769.306	12,19 %	269.847	35,08 %
Crediti immobilizzati a breve termine	19.634	0,31 %	19.634	0,31 %		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	9.037	0,14 %	9.923	0,16 %	(886)	(8,93) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	4.490.768	70,09 %	4.418.774	70,00 %	71.994	1,63 %
Immobilizzazioni immateriali	21.958	0,34 %	38.937	0,62 %	(16.979)	(43,61) %
Immobilizzazioni materiali	4.317.514	67,38 %	4.230.266	67,02 %	87.248	2,06 %
Immobilizzazioni finanziarie	151.296	2,36 %	149.571	2,37 %	1.725	1,15 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	6.407.245	100,00 %	6.312.343	100,00 %	94.902	1,50 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.710.576	42,30 %	2.598.461	41,16 %	112.115	4,31 %
Passività correnti	1.348.470	21,05 %	1.169.614	18,53 %	178.856	15,29 %
Debiti a breve termine	1.021.864	15,95 %	862.566	13,66 %	159.298	18,47 %
Ratei e risconti passivi	326.606	5,10 %	307.048	4,86 %	19.558	6,37 %
Passività consolidate	1.362.106	21,26 %	1.428.847	22,64 %	(66.741)	(4,67) %
Debiti a m/l termine	411.023	6,41 %	508.859	8,06 %	(97.836)	(19,23) %
Fondi per rischi e oneri	133.071	2,08 %	131.548	2,08 %	1.523	1,16 %
TFR	818.012	12,77 %	788.440	12,49 %	29.572	3,75 %
CAPITALE PROPRIO	3.696.669	57,70 %	3.713.882	58,84 %	(17.213)	(0,46) %
Capitale sociale	460.629	7,19 %	563.795	8,93 %	(103.166)	(18,30) %
Riserve	3.145.479	49,09 %	3.071.452	48,66 %	74.027	2,41 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	90.561	1,41 %	78.635	1,25 %	11.926	15,17 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	6.407.245	100,00 %	6.312.343	100,00 %	94.902	1,50 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni 20-19 %
Copertura delle immobilizzazioni	81,96 %	83,68 %	88,52%	-2,06 %
Indice di indebitamento	0,73	0,70	0,62	+4,29 %
Quoziente di indebitamento finanziario	0,17	0,19	0,09	-10,53 %
Mezzi propri su capitale investito	57,70 %	58,84 %	61,56%	-1,94 %
Oneri finanziari su fatturato	0,05 %	0,05 %	0,04%	
Indice di disponibilità	142,12 %	161,90 %	145,43%	-12,22 %
Margine di struttura primario	(794.099)	(704.892)	(458.042)	-12,66 %
Indice di copertura primario	0,82	0,84	0,89	-2,38 %
Margine di struttura secondario	568.007,00	723.955,00	574.834	-21,54 %
Indice di copertura secondario	1,13	1,16	1,14	-2,59 %
Capitale circolante netto	568.007	723.955	574.834	+21,54%
Margine di tesoreria primario	568.007	723.955	574.834	+21,54%
Indice di tesoreria primario	142,12 %	161,90 %	145,83%	-12,22%

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.527.792	100,00 %	4.221.436	100,00 %	306.356	7,26 %
- Consumi di materie prime	621.625	13,73 %	488.528	11,57 %	133.097	27,24 %
- Spese generali	1.218.035	26,90 %	1.193.441	28,27 %	24.594	2,06 %
VALORE AGGIUNTO	2.688.132	59,37 %	2.539.467	60,16 %	148.665	5,85 %
- Altri ricavi	303.911	6,71 %	350.966	8,31 %	(47.055)	(13,41) %
- Costo del personale	2.250.148	49,70 %	2.097.342	49,68 %	152.806	7,29 %
- Accantonamenti			10.000	0,24 %	(10.000)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	134.073	2,96 %	81.159	1,92 %	52.914	65,20 %
- Ammortamenti e svalutazioni	272.637	6,02 %	269.396	6,38 %	3.241	1,20 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(138.564)	(3,06) %	(188.237)	(4,46) %	49.673	26,39 %
+ Altri ricavi	303.911	6,71 %	350.966	8,31 %	(47.055)	(13,41) %
- Oneri diversi di gestione	76.486	1,69 %	85.812	2,03 %	(9.326)	(10,87) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	88.861	1,96 %	76.917	1,82 %	11.944	15,53 %

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Proventi finanziari	3.512	0,08 %	2.707	0,06 %	805	29,74 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	92.373	2,04 %	79.624	1,89 %	12.749	16,01 %
+ Oneri finanziari	(1.912)	(0,04) %	(1.789)	(0,04) %	(123)	(6,88) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	90.461	2,00 %	77.835	1,84 %	12.626	16,22 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	100				100	
+ Quota ex area straordinaria			800	0,02 %	(800)	(100,00) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	90.561	2,00 %	78.635	1,86 %	11.926	15,17 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio						
REDDITO NETTO	90.561	2,00 %	78.635	1,86 %	11.926	15,17 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni 20-19%
R.O.E.	2,45 %	2,12 %	2,21%	+15,57 %
R.O.I.	-2,16%	-2,98%	-1,84%	+27,52 %
R.O.S.	2,10 %	1,99 %	1,95%	+5,53 %
R.O.A.	1,39 %	1,22 %	1,34%	+13,93 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	92.473	79.624	82.242	+16,14 %
E.B.I.T. INTEGRALE	92.473	80.424	82.283	+14,98 %

COMMENTO AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Gli elementi che hanno caratterizzato il risultato sono i seguenti: il valore dei ricavi da vendite e prestazioni si è attestato a 4.223.881 €, in aumento del 9,13% rispetto ai 3.870.470 € del 2020 e più vicino al fatturato 2019 di 4.089.626 €; si segnalano altri ricavi e proventi per 303.911 €, leggermente in calo rispetto al 2020 in cui erano 351.766 €. Il totale dei contributi in conto esercizio è pari al 2,79% del valore della produzione. Il valore totale della produzione è comunque aumentato del 7,24 % confrontato con il 2020 ed è stato pari a 4.527.792 € rispetto ai 4.222.236 € dell'anno precedente.

Il costo del personale, per l'anno 2021, si è attestato complessivamente a 2.250.148 € con un aumento rispetto al 2020 in cui il totale era pari a 2.097.342 €. Ricordiamo però che il valore del 2020 era influenzato da diversi fattori, l'importante riduzione dei ratei ferie e l'utilizzo di ammortizzatori sociali che ne hanno ridotto il costo complessivo annuo.

Sono presenti 30.000 € di ristorni per i soci, per l'anno 2020 erano stati stanziati 25.000 €.

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti restano in linea con lo scorso esercizio, raggiungendo il valore di € 272.637, rispetto ai 269.396 € del 2020.

Il costo totale della produzione è quantificato in € 4.438.931, in aumento del 7,10 % rispetto ai 4.144.519 € del 2020.

La differenza fra valore e costi della produzione è positiva per 88.861 €, l'anno precedente era pari a 79.596 €.

Registriamo inoltre proventi finanziari in linea con l'anno precedente, pari a 3.512 €, rispetto ai 2.707 € del 2020. Gli oneri finanziari di competenza sono stati pari a 1.912 €, in leggera diminuzione rispetto ai 1.789 € del 2020. Nell'esercizio 2021 sono stati regolarmente onorati tutti gli impegni finanziari, senza avvalersi di moratorie o fidi.

Il risultato d'esercizio del 2021 registra quindi un utile di 90.561 €, contro gli 78.635 € del 2020, con un aumento pari al 15,17%.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In relazione alla richiesta d'informativa ex art. 2427 / 1° comma n° 22 – quater) del Codice Civile in materia di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con riferimento alla emergenza sanitaria "COVID 19", quand'anche lo scenario economico fosse il più penalizzante, e ciò in forza di un intuibile rallentamento delle attività economiche, di forte calo della domanda dei servizi relativi al settore merceologico di appartenenza nonché della tipologia di servizi prestati oltre che della natura dei committenti, il Consiglio di Amministrazione ritiene che, al momento, non si riscontri l'insorgenza di significative incertezze che possano, verosimilmente, causare rilevanti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Alla luce del protrarsi dell'incerto scenario economico che anche nel 2022 potrà generarsi, risentendo sia degli effetti dell'emergenza pandemica non ancora conclusa che della guerra russo-ucraina, l'Organo Amministrativo sta procedendo alla adozione di nuovi e diversi strumenti gestionali quali:

- Consolidamento degli strumenti di telelavoro e di smart working per le figure amministrative ed impiegatizie;
- Proseguire nell'erogazione di prestazioni anche attraverso l'utilizzo di videochiamate, videoconferenze, teleassistenza.
- Proseguire nel monitoraggio della situazione pandemica con azioni di contenimento e contrasto.

Nello specifico, la Cooperativa risulta patrimonialmente e finanziariamente attrezzata, in misura adeguata, a recepire l'impatto che si potrà generare alla luce dei "fatti successivi" alla chiusura del bilancio al 31.12.2021 legati e discendenti dal COVID-19 e dagli effetti economici e produttivi legati alla guerra russo-ucraina.

Pertanto, come in premessa già indicato, anche in forza delle superiori considerazioni, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

A completamento, vorremmo poi segnalare che il Consiglio di Amministrazione nel 2022 è stato convocato 3 volte ed ha affrontato i seguenti punti:

- Vendita Cascina Cattafame a Fraternità Impronta;
- Variazione della sede legale da via Seriola 62 a via XXV Aprile 1/A, sempre nel Comune di Ospitaletto;
- Aggiornamento vertenze;
- Aggiornamento progetti relativi al bonus 110%;
- Nuovo regolamento smart working;
- Aggiornamento base sociale;
- Aggiornamenti ufficio legale in merito a: DLgs 231/91, DLgs 81/08, GDPR 679/16 e URP/UPT;
- Relazione amministratori ex art. 2381 e calendario iter approvazione bilancio 2021;

- Situazione immobili: Spazio Off, CD Stella del mattino, alloggi CAS;
- Aggiornamento ufficio RU;
- Erogazioni liberali;
- Aggiornamento parco automezzi;
- Approvazione bozza del bilancio di esercizio 2021 e fissazione assemblea dei soci;
- Organigramma e Funzionigramma aziendale;
- Aggiornamento progetti in corso

Per quanto riguarda l'Assemblea dei Soci non vi sono state adunanze.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I nostri obiettivi per il 2022 prevedono:

- Revisione dell'organizzazione della cooperativa in funzione delle nuove politiche di welfare nazionale e regionale;
- Partecipazione ai bandi relativi al PNRR per l'avvio di progettualità relative all'Housing First;
- Aggiornamento formativo del personale relativamente alle attività di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro;
- Ampliamento delle attività di accoglienza del Polo Multiculturale, in particolare il servizio CAS e SAI, a fronte dell'emergenza ucraina;
- Avvio del servizio denominato TOC TOK, centro diurno per giovani dai 16 ai 21 anni;
- Incremento delle attività per Spazio OFF, in particolare rivolte ai giovani con dipendenza tecnologica, ai servizi domiciliari per l'aggancio territoriale, chiedendo alla Regione Lombardia per tramite dell'ATS la messa a contratto di alcuni posti;
- Richiesta alla Regione Lombardia, per tramite dell'ATS di Brescia, di un incremento del budget di area o il riconoscimento delle iperproduzioni dei servizi;
- Potenziamento del Servizio Accoglienza, al fine di intercettare utenti sia da orientare ai servizi pubblici per l'invio nei nostri servizi che da gestire in solvenza;
- Richiesta alla Regione Lombardia, per tramite dell'ATS di Brescia, dell'incremento del budget unico per la salute mentale o il riconoscimento dell'iperproduzione;
- Reperimento di utenza fuori flusso e/o extraregione, per la CPM, anche attraverso la collaborazione con le REMS d'Italia, valutando anche l'incremento dei posti messi a disposizione del flusso in 43san;
- Incremento dei progetti di housing sociale e di nuove esperienze di abitabilità al fianco dei servizi esistenti;
- Ipotizzare il trasferimento Centro Diurno Psichiatrico in un contesto urbano;
- Sviluppare le attività del Progetto Tecnica 38, per ampliarne e differenziare le commesse e le opportunità occupazionali e risocializzanti;
- Promuovere anche in Valle Sabbia progetti quali Tecnica 38 e TOC TOK, per ampliarne e differenziare le commesse e le opportunità occupazionali e risocializzanti;
- Prosecuzione del programma di intervento sugli immobili di proprietà per la messa in sicurezza antisismica, l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- Consolidamento dell'organizzazione dell'Ufficio Progettazione;
- Riorganizzazione dell'Ufficio Tecnico;
- Prosecuzione del percorso con i neoassunti per favorire l'adesione alla cooperativa;
- Acquisizione degli immobili di Fraternità IS per lo sviluppo di nuove progettualità ed il rilancio del comparto.

Per poter portare a termine il progetto di sviluppo aziendale la cooperativa dovrà continuare a perseguire la strada della progettazione finanziata da enti pubblici e privati e perseguire la politica della sana e corretta amministrazione nella vigilanza degli investimenti e delle spese di gestione corrente oltre che sull'attenta gestione del personale (interno ed esterno).

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Per espressa previsione di legge, la destinazione del risultato di esercizio viene trattata nel bilancio XBRL.

Vi invitiamo, in conclusione, ad esprimervi su quanto sopra ed a approvare il bilancio così come sottopostovi.

Il Consiglio di Amministrazione

Festa Alberto	Presidente
Arici Francesco	Vicepresidente
Verità Benedetta	Consigliere Delegato
Angoscini Annalisa	Consigliere
Belandi Massimo	Consigliere
Bonomi Marco	Consigliere
Cavalleri Cristian	Consigliere

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: COMUNITA' FRATERNITA' Società Cooperativa Sociale ONLUS
Sede: Via XXV Aprile 1A OSPITALETTO BS
Capitale sociale: 460.629,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: BS
Partita IVA: 03221920170
Codice fiscale: 03221920170
Numero REA: 344598
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 872000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A127761

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	6.950	5.050
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>6.950</i>	<i>5.050</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.999	8.575
7) altre	19.959	30.362
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>21.958</i>	<i>38.937</i>

	31/12/2021	31/12/2020
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	4.007.091	3.923.121
2) impianti e macchinario	179.447	188.497
3) attrezzature industriali e commerciali	21.581	25.040
4) altri beni	109.395	93.608
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.317.514</i>	<i>4.230.266</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	151.296	149.571
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>151.296</i>	<i>149.571</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	19.634	19.634
esigibili entro l'esercizio successivo	19.634	19.634
<i>Totale crediti</i>	<i>19.634</i>	<i>19.634</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>170.930</i>	<i>169.205</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.510.402</i>	<i>4.438.408</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	784.531	453.826
esigibili entro l'esercizio successivo	784.531	453.826
5-bis) crediti tributari	94.735	144.779
esigibili entro l'esercizio successivo	94.735	144.779
5-quater) verso altri	159.887	170.701
esigibili entro l'esercizio successivo	159.887	170.701
<i>Totale crediti</i>	<i>1.039.153</i>	<i>769.306</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	835.168	1.082.673
3) danaro e valori in cassa	6.535	6.983
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>841.703</i>	<i>1.089.656</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.880.856</i>	<i>1.858.962</i>
D) Ratei e risconti	9.037	9.923
<i>Totale attivo</i>	<i>6.407.245</i>	<i>6.312.343</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.696.669	3.713.882

	31/12/2021	31/12/2020
I - Capitale	460.629	563.795
III - Riserve di rivalutazione	1.167.312	1.167.312
IV - Riserva legale	625.189	601.598
V - Riserve statutarie	1.317.331	1.266.896
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	35.647	35.646
Totale altre riserve	35.647	35.646
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	90.561	78.635
Totale patrimonio netto	3.696.669	3.713.882
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	10.000	10.000
4) altri	123.071	121.548
Totale fondi per rischi ed oneri	133.071	131.548
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	818.012	788.440
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	109.353	114.772
esigibili entro l'esercizio successivo	109.353	114.772
4) debiti verso banche	126.616	132.519
esigibili entro l'esercizio successivo	11.839	5.808
esigibili oltre l'esercizio successivo	114.777	126.711
5) debiti verso altri finanziatori	382.148	453.939
esigibili entro l'esercizio successivo	85.902	71.791
esigibili oltre l'esercizio successivo	296.246	382.148
7) debiti verso fornitori	357.575	282.584
esigibili entro l'esercizio successivo	357.575	282.584
12) debiti tributari	42.383	35.474
esigibili entro l'esercizio successivo	42.383	35.474
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.074	58.970
esigibili entro l'esercizio successivo	75.074	58.970
14) altri debiti	339.738	293.167
esigibili entro l'esercizio successivo	339.738	293.167
Totale debiti	1.432.887	1.371.425
E) Ratei e risconti	326.606	307.048
Totale passivo	6.407.245	6.312.343

Conto Economico Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.223.881	3.870.470
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	117.774	245.341
altri	186.137	106.425
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>303.911</i>	<i>351.766</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.527.792</i>	<i>4.222.236</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	621.625	488.528
7) per servizi	1.093.440	1.075.804
8) per godimento di beni di terzi	124.595	117.637
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.603.943	1.533.863
b) oneri sociali	443.151	402.702
c) trattamento di fine rapporto	138.164	112.470
e) altri costi	64.890	48.307
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.250.148</i>	<i>2.097.342</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.979	17.990
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	254.738	246.862
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	920	4.544
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>272.637</i>	<i>269.396</i>
12) accantonamenti per rischi	-	10.000
14) oneri diversi di gestione	76.486	85.812
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.438.931</i>	<i>4.144.519</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	88.861	77.717
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3.512	2.707

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	3.512	2.707
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	3.512	2.707
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.912	1.789
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.912	1.789
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	1.600	918
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	100	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	100	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	100	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	90.561	78.635
21) Utile (perdita) dell'esercizio	90.561	78.635

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	90.561	78.635
Interessi passivi/(attivi)	(1.600)	(918)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>88.961</i>	<i>77.717</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	139.687	123.154
Ammortamenti delle immobilizzazioni	271.717	264.852
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>411.404</i>	<i>388.006</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>500.365</i>	<i>465.723</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(330.705)	114.004
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	74.991	(30.335)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	886	(3.953)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.558	20.859
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	130.442	(154.993)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(104.828)</i>	<i>(54.418)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>395.537</i>	<i>411.305</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.600	918
(Utilizzo dei fondi)	(108.592)	(91.328)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(106.992)</i>	<i>(90.410)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	288.545	320.895
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(341.986)	(555.052)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(7.267)
Immobilizzazioni finanziarie		

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
(Investimenti)	(1.725)	(2.400)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(343.711)	(564.719)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.031	5.808
Accensione finanziamenti		378.294
(Rimborso finanziamenti)	(89.144)	(30.096)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1.900)	3.130
(Rimborso di capitale)	(103.165)	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.609)	(7.698)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(192.787)	349.438
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(247.953)	105.614
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.082.673	977.464
Danaro e valori in cassa	6.983	6.578
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.089.656	984.042
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	835.168	1.082.673
Danaro e valori in cassa	6.535	6.983
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	841.703	1.089.656

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	In 3 esercizi
Altre immobilizzazioni immateriali – migliorie su beni di terzi	Sulla base dei contratti di affitto

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale..

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte richiamata	5.050	1.900	6.950
<i>Totale</i>	<i>5.050</i>	<i>1.900</i>	<i>6.950</i>

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 16.979, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 21.958.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.044	94.230	114.274
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.469	63.868	75.337
Valore di bilancio	8.575	30.362	38.937
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	6.576	10.403	16.979
<i>Totale variazioni</i>	<i>(6.576)</i>	<i>(10.403)</i>	<i>(16.979)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	20.044	94.230	114.274
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.045	74.271	92.316
Valore di bilancio	1.999	19.959	21.958

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 8.037.940; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.720.426.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.206.824	438.023	216.692	834.415	7.695.954
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.283.703	249.526	191.652	740.807	3.465.688
Valore di bilancio	3.923.121	188.497	25.040	93.608	4.230.266

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	255.800	22.435	6.070	57.681	341.986
Ammortamento dell'esercizio	171.830	31.485	9.529	41.894	254.738
<i>Totale variazioni</i>	<i>83.970</i>	<i>(9.050)</i>	<i>(3.459)</i>	<i>15.787</i>	<i>87.248</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	6.462.624	460.458	222.762	892.096	8.037.940
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.455.533	281.011	201.181	782.701	3.720.426
Valore di bilancio	4.007.091	179.447	21.581	109.395	4.317.514

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha acquistato un immobile (appartamento) in via Serlini 29 a Ospitaletto per un importo di € 250.000. Il 20% (€ 50.000) di questo importo è stato scorporato dalla voce Fabbricati per essere ricollocato nella voce Terreni.

I costi sostenuti per la categoria "impianti e macchinari" (€ 22.435) sono costituiti dalla riqualificazione dell'impianto termico presso la doppia diagnosi di Ospitaletto con innesto di caldaia a condensazione.

Gli incrementi della voce "altre immobilizzazioni" sono composte da acquisti di automezzi per € 57.681.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati: un autocarro Renault Master per il laboratorio Tecnica 38 (€ 24.927,83), una Renault Twingo E-Tech elettrica (€ 11.044,49), due Fiat Panda ibride (€ 10.692,19 ed € 11.016,94).

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	154.571	154.571
Svalutazioni	5.000	5.000
Valore di bilancio	149.571	149.571
Variazioni nell'esercizio		

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Incrementi per acquisizioni	1.725	1.725
Totale variazioni	1.725	1.725
Valore di fine esercizio		
Costo	156.296	156.296
Svalutazioni	5.000	5.000
Valore di bilancio	151.296	151.296

Si riporta il dettaglio delle partecipazioni:

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO ESTERO	VALORE A BILANCIO
Fraternità Giovani IS scs Onlus	Ospitaletto (BS) – Via Seriola, 62	52.000
CGM FINANCE scs Impresa Sociale	Brescia – Via Rose di sotto 53	2.580
Confcooperfidi Italia	Milano – Via F.Filzi 17	250
Agricam srl	Montichiari (BS) – Via Bornate 1	50
CONAI consorzio nazionale imballaggi	Milano – Via Lizza 5	7
Fraternità Impronta IS scs Onlus	Ospitaletto (BS) – Via Seriola, 62	70.500
Fraternità Creativa IS scs Onlus	Pisogne (BS) – Via Mercanti 1	1.000
Assocoop Società Cooperativa	Brescia (BS) – Via XX Settembre 72	1.000
Cassa Padana BCC	Leno (BS) – Via Garibaldi 25	516
CFI Cooperazione Finanza Impresa scpa	Roma – Via Amendola 5	6.193
Il Mago di OZ Onlus	Brescia – Via Donatello 105	15.050
CPF80 srl	Lavenone (BS) – Via Nazionale, 13d	50
Fraternità Impresa Sociale scs onlus	Ospitaletto (BS) – Via Trepola, 195	5.000
	<i>Fondo svalutazione partecipazioni</i>	- 5.000
Cooperativa Brescia EST	Bedizzole (BS) – Via Gavardina 48	100
Power Energia sc	Bologna – Via Calzoni 1	500
ISB Immobiliare Sociale Bresciana	Brescia – Via Vittorio Emanuele II, 72	1.500
	TOTALE	151.296

Si rileva l'acquisizione di una nuova partecipazione nella società ISB Immobiliare Sociale Bresciana con un capitale di 1.500 euro e l'incremento della partecipazione in Power Energia dato da ristorni per € 225.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	19.634	19.634	19.634
Totale	19.634	19.634	19.634

I crediti immobilizzati sono costituiti da crediti per depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	19.634	19.634

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale. I crediti commerciali sono rettificati al presunto valore di realizzo mediante la deduzione dell'apposito fondo svalutazione crediti.

Non si è presentata la necessita di applicazione del metodo del costo ammortizzato per l'irrelevanza degli effetti che lo stesso avrebbe prodotto.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	453.826	330.705	784.531	784.531
Crediti tributari	144.779	(50.044)	94.735	94.735
Crediti verso altri	170.701	(10.814)	159.887	159.887
Totale	769.306	269.847	1.039.153	1.039.153

I crediti verso clienti sono così composti:

Crediti v/clienti per fatture emesse	189.304
Fatture da emettere	628.936
<i>Note credito da emettere</i>	- 4.407
<i>Fondo svalutazione rischio crediti clienti</i>	- 29.329
Totale	784.531

I crediti tributari sono così costituiti:

Credito IVA	87.976
Crediti Ires	2.726
Crediti erario da compensare in F24	3.611
Altri crediti per ritenute d'acconto	422
Totale	94.735

I crediti verso altri sono così costituiti:

Crediti per contributi	123.394
Crediti Inail a breve	1.822
Crediti verso soci per anticipo ritenute 1035 su ristorni	33.519
Altri crediti a breve	730
Totale	159.887

I crediti per contributi, iscritti nei crediti verso altri, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito per contributo "formazione continua"	4.800
Credito per contributo da Comune di Lograto	5.709
Credito per contributo da Fondazione Comunità Bresciana	9.900
Credito per contributo da Cooperativa di Bessimo	4.510
Credito per contributo impianto termico tetto Trepola	62.086
Credito per contributo impianto termico tetto Averolda	19.597
Credito per contributo Vivi Quartiere Sett/Dic 2021	3.250
Credito per contributo ATS per iper produzione	11.242
Credito per contributo ATS per disagio sociale	2.300
Totale	123.394

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	784.531	94.735	159.887	1.039.153

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.082.673	(247.505)	835.168
danaro e valori in cassa	6.983	(448)	6.535
Totale	1.089.656	(247.953)	841.703

I crediti verso enti finanziari sono così costituiti:

Deposito libero CGM Finance nr 1197	10.348
Deposito vincolato 30gg CGM Finance nr 1196	242.344
Deposito risparmio Cassa Padana	20.314

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.923	(886)	9.037
Totale ratei e risconti attivi	9.923	(886)	9.037

Nel seguente prospetto si dettagliano i risconti attivi:

risconti attivi spese istruttoria FRIM	4.650
risconti attivi su contributo di revisione 2021-2022	1.547
risconti attivi su fatture ENI	2.000
Altri risconti attivi	840
totale	9.037

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	563.795	-	34.000	137.166	-	460.629
Riserve di rivalutazione	1.167.312	-	-	-	-	1.167.312
Riserva legale	601.598	-	23.591	-	-	625.189
Riserve statutarie	1.266.896	-	50.435	-	-	1.317.331
Varie altre riserve	35.646	-	1	-	-	35.647
Totale altre riserve	35.646	-	1	-	-	35.647
Utile (perdita) dell'esercizio	78.635	(78.635)	-	-	90.561	90.561
Totale	3.713.882	(78.635)	108.027	137.166	90.561	3.696.669

Il decremento del capitale sociale è dovuto al recesso del socio sovventore CFI per l'intero capitale detenuto di € 112.500 e dal recesso di 8 soci persone fisiche per un totale quota capitale di € 8.200, capitale da ristorni di € 15.900 e capitale rivalutato per € 566.

L'incremento del capitale sociale è dovuto all'adesione alla compagine sociale di 9 soci persone fisiche che hanno sottoscritto € 1.000 (20 quote) ciascuno per un aumento di capitale sociale di € 9.000.

Il capitale da ristorni è aumentato di € 25.000 per i ristorni deliberati con il bilancio 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	460.629	Capitale	B;C
Riserve di rivalutazione	1.167.312	Capitale	B

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	625.189	Capitale	B
Riserve statutarie	1.317.331	Capitale	B
Varie altre riserve	35.647	Capitale	B
Totale altre riserve	35.647	Capitale	B
Totale	3.606.108		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	10.000	-	-	10.000
Altri fondi	121.548	1.523	1.523	123.071
Totale	131.548	1.523	1.523	133.071

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Altri fondi	
Fondo spese Organo di Vigilanza	Euro 10.000
Fondo rischi per rinnovo CCNL	Euro 39.412
Fondo rischi per vertenze	Euro 54.554
Fondo oneri contributi all'uscita richiedenti asilo	Euro 3.045
Fondo rischi connessi al contagio del personale al Covid19 – accantonamento 2020	Euro 10.000
Fondo rischi manutenzioni straordinarie – accantonamento 2020	Euro 6.060

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	788.440	138.164	108.592	29.572	818.012
Totale	788.440	138.164	108.592	29.572	818.012

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Calcolo del costo ammortizzato

Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto i tassi d'interesse pagati sui finanziamenti in essere, sono in linea con quelli di mercato e i costi di transazione sostenuti sono stati di importo non rilevante.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	114.772	(5.419)	109.353	109.353	-	-
Debiti verso banche	132.519	(5.903)	126.616	11.839	114.777	66.960
Debiti verso altri finanziatori	453.939	(71.791)	382.148	85.902	296.246	155.031
Debiti verso fornitori	282.584	74.991	357.575	357.575	-	-
Debiti tributari	35.474	6.909	42.383	42.383	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.970	16.104	75.074	75.074	-	-
Altri debiti	293.167	46.571	339.738	339.738	-	-
Totale	1.371.425	61.462	1.432.887	1.021.864	411.023	221.991

Movimentazione dei mutui e prestiti

Banca	Debito residuo 2020	Erogazioni	Rimborsi	Debito residuo 2021	Rimborsi entro 12 mesi	Scadenza
FRIM Cassa Padana 2020	132.519		5.903	126.616	11.840	30/06/2032

Ente finanziatore	Debito residuo 2020	Erogazioni	Rimborsi	Debito residuo 2021	Rimborsi entro 12 mesi	Scadenza
FRIM Finlombarda 2011	144.728		57.810	86.918	57.918	30/06/2023
FRIM Finlombarda 2020	309.211		13.982	295.230	27.984	30/06/2032

Variazione del prestito sociale

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	114.772
Versamenti del periodo	9.500
Interessi capitalizzati	629
Prelievi	15.548
Saldo a 31/12/2021	109.353

I prestiti sono assunti al fine del conseguimento dello scopo sociale nel rispetto delle leggi vigenti e dei regolamenti di prestito soci.

Nel corso dell'anno in relazione all'andamento dei tassi dei mercati finanziari, si è proceduto alla remunerazione del prestito sociale come segue: 0,70% lordo.

Ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia, si segnala che l'ammontare complessivo dei prestiti sociali al 31.12.2021 risulta nei limiti previsti dalle suddette disposizioni essendo il patrimonio netto al 31.12.2020 (ultimo bilancio approvato) pari ad euro 3.713.882.

In relazione a quanto ulteriormente previsto dalle citate disposizioni della Banca d'Italia, si evidenzia come l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato, risulti, alla chiusura dell'esercizio, pari a 0,92.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso fondi di previdenza	3.296
	Debiti verso soci per imputazione ristorni	30.000
	Debiti verso soci uscenti per rimborso capitale	24.887
	Debiti per rimborso prestiti sociali	13.198
	Debiti diversi verso terzi	5.048
	Personale c/retribuzioni	122.547
	Ratei passivi su ferie personale dipendente	110.553
	Ratei passivi su contributi ferie personale dipendente	30.209
Totale		339.738

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	109.353	126.616	382.148	357.575	42.383	75.074	339.738	1.432.887

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Si evidenziano di seguito le garanzie reali:

Ipoteca a Finlombarda /cassa Padana FRIM 2011	Per Comunità Fraternità	Euro 130.377	Scadenza il 30.06.2023
Ipoteca a BCC Cassa Padana FRIM 2020	Per Comunità Fraternità	Euro 189.924	Scadenza il 30.06.2032

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	572	(572)	-
Risconti passivi	306.476	20.130	326.606

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	307.048	19.558	326.606

I risconti passivi sono così composti:

Descrizione	Ente	importo
Risconti passivi contributo G.S.E tetto Averolda	Gse	42.240
Risconti passivi contributo capacity building	fond.Cariplo	25.901
Risconti passivi contributi G.S.E.tetto – caldaia – impianti	Gse	74.639
Risconti passivi prog.social personal trainer	social personal trainer	10.700
Risconti passivi proventi Cepav per manutenzioni straordinarie	Cepav	113.712
Risconti passivi appartamento via Pio XI	Eredità Viscardi	51.323
Risconti passivi contributo rinnovo veicoli	Unioncamere Lombardia	6.000
Risconti passivi su contributo beni strumentali	Agenzia Entrate	2.090
	totale	326.606

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rette per accoglienza sociale adulti	1.323.454
Rette per CENTRO DIURNO Psichiatrico	897.054
Rette per assistenza e comunità psichiatrica	700.662
Progetto TR 14	74.928
Prestazioni spazio off	47.497
Rette appartamenti sociali	154.323
Servizio accoglienza profughi	760.390
Rette residenziali GAP	22.400
Azioni e formazioni GAP	25.947
Servizi domiciliarietà	45.514
Altri servizi	171.712
Totale	4.223.881

Il fatturato 2020 è stato pari ad € 3.870.470; l'incremento considerevole del fatturato 2021 è dovuto soprattutto all'incremento delle tariffe ATS (e conseguentemente del budget) per le strutture sociosanitarie per i servizi offerti nel 2021 ed inoltre sono stati riconosciuti importi extra budget per i servizi comunque erogati.

Altri ricavi e proventi	
Affitti attivi	57.719
recupero costi utenze	15.651
ricavi scambio sul posto	1.490
risarcimento danni	10.265
Sopravvenienze attive	99.190
Contributi in conto capitale	1.822
totale	186.137

Contributi in conto esercizio	
Contributo Progetto Mimosa	376
Contributi Fondazione Comunità Bresciana	9.900
Contributi Fondazione Cariplo	12.090
Contributi Camera di Commercio	795
Contributo sanificazione DL.73/2021	1.118
Contributo acquisto beni strumentali L.178/2020	403
Contributi pubblici ex circ. 4	7.683
Contributi su impianto fotovoltaico	3.655
Contributi GSE	5.834
Contributi "formazione continua"	4.800

Contributo 5x1000	2.450
Contributi pubblici per attività socioassistenziali diverse	29.185
Contributi da privati in conto esercizio	27.342
Contributi vari	12.143
totale	117.774

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	4.223.881
Totale	4.223.881

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Il costo per le materie prime (B6) risulta considerevolmente aumentato rispetto al 2020 anche perché si è deciso di collocare i costi per le utenze delle strutture (acqua, gas, energia elettrica e teleriscaldamento) in tale voce mentre nell'esercizio precedente erano collocate nei costi per servizi (B7).

Sono aumentati anche i costi per il personale dipendente (B9) dovuti a nuove assunzioni e ad un numero maggiore di ore lavorate.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.062	850	1.912

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. Sono stati altresì rilevati altri componenti positivi, sopravvenienze attive di entità eccezionale ma di natura ricorrente a seguito del riconoscimento tardivo dei saldi dovuti alle prestazioni erogate nei contratti con ATS.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società essendo cooperativa sociale di produzione lavoro, gode dell'esenzione dalle imposte dirette a norma dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 in quanto l'ammontare lordo delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci lavoratori è superiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

In dettaglio:

Totale costi	Euro 4.438.931	+
Costi materie prime	Euro 621.625	-
Costo soci 2021	Euro 1.790.543	-
Totale imponibile	Euro 2.026.763	
Di cui 50%	Euro 1.013.382	È inferiore al costo soci 2021

In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di Irap (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	58	10	70

La forza lavoro al 31/12/2021 risulta così composta:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Lavoratori ordinari soci	61	57	4
Lavoratori ordinari non soci	16	18	(2)
Lavoratori autonomi soci	5	4	1
	82	79	3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore cooperative sociali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	9.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	4.000	4.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie soci cooperatori valore nominale 50 euro	8.604	430.200	198	50	8.802	440.100
Azioni soci sovventori valore nominale 500 euro	225	112.500	(225)	-	-	-
Azioni da cap.sociale rivalutato	-	21.095	-	-	-	20.529
Totale	8.829	563.795	(27)	50	8.802	460.629

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie sono costituite da fidejussioni rilasciate per finanziamenti a Comunità Fraternità ed a favore dell'Ente erogante e sono così composte:

Ipoteca a Finlombarda / Cassa Padana FRIM 2011	Per Comunità Fraternità	Euro 130.377	Scadenza il 30.06.2023
Ipoteca a BCC Cassa padana FRIM 2020	Per Comunità Fraternità	Euro 189.924	Scadenza il 30.06.2032

Gli importi nominali per le garanzie da finanziamenti sono stati ridotti in proporzione al debito residuo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala che in data 12 Gennaio 2022, con atto del notaio Andrea Milesi, è stato venduto a Fraternità Impronta ses il fabbricato denominato "Cascina Cattafame sito in Ospitaletto via Seriola 62, per un importo di € 1.250.000.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.223.881	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	621.625	-	-	
B.7- Costi per servizi	1.093.440	-	-	
B.9- Costi per il personale	2.220.148	1.647.674	74,2	SI

Compensi collaboratori e professionisti	364.735	142.869	39,17%
Totale costo del lavoro	2.584.883	1.790.543	69,27%

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire i ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi:

I criteri seguiti per la quantificazione dei ristorni sono stati individuati nel rispetto del regolamento deliberato nell'Assemblea dei Soci del 22.12.2010, salvaguardando il principio di parità di trattamento nei rapporti con i soci ex art. 2516 codice civile, adottando un criterio misto che combina tra loro in egual misura (al 50%) i criteri già previsti nello statuto vigente all'art. 33:

- le ore lavorate ovvero retribuite nel corso dell'anno,
- i compensi erogati.

L'importo del ristorno sarà destinato al solo aumento della quota di capitale sociale sottoscritta da ogni singolo socio, mediante assegnazioni di nuove azioni del valore nominale cad. di € 50 con arrotondamento per difetto (fino a € 25,00) o per eccesso (da € 25,01).

Lo stanziamento, conforme ai principi di mutualità ed imputato per competenza tra i costi relativi all'esercizio 2021, è effettuato nei limiti di legge (ovvero nel rispetto del tetto del 30% delle retribuzioni da CCNL) e prudenzialmente orientato ad evitare deflussi finanziari, salvaguardando l'esigenza di autofinanziamento della società.

Totale costo del lavoro 2021	Euro 2.584.883
------------------------------	----------------

Totale costo dei soci lavoratori 2021	Euro 1.790.543
Percentuale di attività con i soci lavoratori	69,27%
Limite 1: Limite ex art. 3 L. 142/2001 (30% Retribuzioni soci lavoratori)	Euro 537.163
Avanzo di gestione mutualistica	Euro 120.561
Limite 2: Limite ristorni da avanzo di gestione mutualistica (avanzo di gestione mutualistica X percentuale di attività con i soci)	Euro 83.512
Limite ristorni 2021 (minore tra i 2 limiti)	Euro 83.512

Gli amministratori, in relazione alla comprovata economicità ed efficienza gestionale nella copertura dei costi fissi e variabili mediante i ricavi tipici della Cooperativa, propongono che sia deliberato quale ristorno ai soci lavoratori l'importo complessivo di € **30.000,00** da destinarsi esclusivamente mediante imputazione a capitale sociale.

Procedura di ammissione dei nuovi soci (articolo 2528 C.c.)

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta i seguenti importi:

ente	totale incassato	natura incasso
A.T.S. DI BRESCIA	2.911.067,14	pagamento fatture
PREFETTURA DI BRESCIA	258.769,29	pagamento fatture
COMUNE DI CASTEGNATO	240.070,72	pagamento fatture
COMUNE DI GAVARDO	5.238,09	Pagamento fatture
COMUNE DI BAGNOLO MELLA	2.095,28	Pagamento fatture
COMUNE DI MONZA	6.842,50	Pagamento fatture
COMUNE DI MONTICHIARI	1.121,92	Pagamento fatture
A.T.S. DI BERGAMO	90.826,67	pagamento fatture
A.T.S. DI MILANO CITTA' METROPOLITANA	51.916,24	pagamento fatture
ATS VALPADANA	18.956,19	Pagamento fatture
COMUNE DI OSPITALETTO	15.435,85	pagamento fatture
COMUNE DI BRESCIA	19.198,77	pagamento fatture
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE OVEST SOLIDALE	31.865,01	pagamento fatture
VALLE SABBIA SOLIDALE	4.721,43	Pagamento fatture
COMUNE DI BRESCIA	11.327,44	Contributi/progetti
A.T.S. DI BRESCIA	11.477,97	Contributi/progetti
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE OVEST SOLIDALE	3.835	Contributi/progetti

TOTALE		3.684.765,51
---------------	--	---------------------

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo mentre Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di € 90.561,31:

- € 2.716,84 al Fondo Mutualistico per lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/1992, corrispondente al 3% dell'utile;
- € 27.168,39 al Fondo di Riserva Legale ex art.2545-quater del C.C. corrispondente al 30% dell'utile netto comunque indivisibile ex art. 12 legge 904/77;

nonché, in considerazione di quanto disposto dal "Regolamento dei rapporti con il socio sovventore Cooperazione Finanza Impresa – società per azioni" per la parte restante dell'utile di esercizio come segue:

- € 1.035,62 quale dividendo massimo riconosciuto a CFI pari al 2% del capitale detenuto fino alla data del 17/06/2021;
- € 9.831,69 a rivalutazione del capitale essendo il FOI pari all'1,9%;
- € 49.808,77 al Fondo di riserva Indivisibile ex art. 12 legge 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente

Alberto Festa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

DI COMUNITA' FRATERNITA' - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della società Comunità Fraternità - Impresa sociale – Soc. coop. soc. onlus

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società e predisposta sulla base delle attività di vigilanza effettuata ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

L'organo di amministrazione ha messo a disposizione il Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e relazione di gestione, approvato dallo stesso in data 30 marzo 2021 e relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto su incarichi affidati

In forza della consolidata conoscenza che nel suo complesso il collegio sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto conto delle attuali dimensioni dell'azienda e delle sue specificità è possibile confermare che:

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto dallo statuto;
- Le risorse umane costituenti la *"forza lavoro"* non sono mutate in maniera sostanziale. Si segnala comunque che si è incrementata di 4 unità per quanto riguarda i lavoratori soci e di 1 unità per quanto concerne i soci lavoratori autonomi e ridotto di 2 unità per quanto riguarda i lavoratori non soci.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoposti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul *generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione*, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid -19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2022 anche in ragione degli eventuali impatti dovuti al conflitto tra Russia e Ucraina, nonché sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, e ancora ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze. Nonostante l'impatto economico generato dall'emergenza sanitaria, dai provvedimenti conseguenti e dalla situazione Russia-Ucraina, gli Amministratori ritengono non si determini comunque la compromissione delle prospettive di continuità. La società presenta un grado di patrimonializzazione che ne garantisce la solidità strutturale e ne favorisce il merito creditizio, vantando inoltre un buon grado di solvibilità, grazie alla disponibilità di liquidità per far fronte agli impegni di breve termine. Si segnala a tal riguardo la cessione avvenuta il 12/1/2022 del fabbricato, non strategico per le attività della cooperativa, denominato "Cascina Cattafame" sito in Ospitaletto via Seriola 62, per un importo pari ad euro 1.250.000.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'*assetto organizzativo, amministrativo e contabile* e sul suo corretto funzionamento e in ordine, anche alle misure adottate dall'organo amministrativo sia per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, sia per la riorganizzazione dell'ufficio amministrativo-contabile conseguente alle dimissioni del responsabile amministrativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Il Collegio ha accertato che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella sottoposta al Collegio, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, ed ai criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci, il Consiglio di Amministrazione ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, il Collegio ha rilevato l'adempimento alle disposizioni previste statutariamente circa il perseguimento degli scopi sociali.

Ristorni ai soci ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Il Collegio ha rilevato che i criteri seguiti per la quantificazione dei ristorni sono stati individuati nel rispetto del regolamento deliberato nell'Assemblea dei Soci del 22.12.2010, salvaguardando il principio di "parità di trattamento nei rapporti con i soci ex art. 2516 codice civile, adottando un criterio misto che combina tra loro in egual misura (al 50%) i seguenti criteri già previsti nello statuto vigente all'art. 33: le ore lavorate ovvero retribuite nel corso dell'anno e di compensi erogati.

Lo stanziamento, conforme ai principi di mutualità ed imputato per competenza tra i costi relativi all'esercizio, è effettuato nei limiti di legge e prudenzialmente orientato ad evitare deflussi finanziari, salvaguardando l'esigenza di autofinanziamento della società.

Per quanto riguarda i ristorni ai soci lavoratori l'Organo amministrativo ha stanziato 30.000 euro, attribuendo le somme ad incremento della quota capitale.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 e 5, c.c..

Abbiamo preso evidenza della relazione emessa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 da parte del revisore legale incaricato, dott.ssa Giulia Bono, che riporta un giudizio senza rilievi.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio non rileva cause ostative a che l'assemblea dei soci approvi il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto e proposto dagli amministratori che determina un utile di euro 90.561,31.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ospitaletto (BS), 29 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Fabrizio Spassini

rag. Giuseppe Doninelli

Dott. Giuseppe Bono

Bilancio sociale della cooperativa sociale
Comunità Fraternità
Esercizio 2021





METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2021 la cooperativa sociale Comunità Fraternità si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale Comunità Fraternità, codice fiscale 03221920170, che ha la sua sede legale all'indirizzo via XXV aprile 1/A, Ospitaletto, Brescia.

La cooperativa sociale Comunità Fraternità nasce come cooperativa sociale nel 1993, essa proviene tuttavia da una trasformazione, infatti originariamente era costituita in forma di associazione fondata nel 1978. Le origini storiche della cooperativa sono da ricercarsi nell'avventura intrapresa da tre giovani ragazzi di Ospitaletto: Antonio Bergamini, Giuseppe (Beppe) Bergamini e Giovanni Borghetti che, a partire dai primi anni settanta, hanno cominciato a condividere esperienze di solidarietà con gli emarginati e con le famiglie problematiche del territorio. Da questa esperienza di volontariato nel corso di trent'anni sono nate, per gemmazione e spin-off, un gruppo di cooperative sociali (di tipo A e di tipo B), un consorzio di cooperative sociali e un'associazione di volontariato. Comunità Fraternità, pur mantenendo la propria autonomia gestionale e patrimoniale/finanziaria, ha condiviso un cammino pluriennale con le altre cooperative appartenenti al consorzio del Gruppo Fraternità. Un cammino, questo, caratterizzato dalla condivisione di alcune linee di sviluppo e scelte strategiche comuni e dall'utilizzo di alcuni servizi gestiti a livello "centrale". A partire dal 2011 le ripercussioni della crisi economica e finanziaria sulle attività delle varie cooperative, hanno fatto emergere tensioni sia all'interno del consorzio, sia tra le cooperative associate e ciò ha portato al venir meno di alcuni rapporti, collaborazioni, sinergie e all'intrapresa di cammini autonomi da parte della cooperativa Comunità Fraternità e delle altre cooperative di tipo A (Fraternità Giovani; Fraternità Impronta, Fraternità Creativa). A partire dal 2012 le 4 cooperative di tipo A, che aderivano un tempo all'ex-Gruppo Fraternità, hanno sviluppato una progressiva sinergia in ambiti tra loro trasversali e funzionali. Al nuovo corso della collaborazione è stata data una nuova immagine, con l'adozione di un nuovo logo ed una nuova Mission "ACCANTO ALLE PERSONE", in grado di comunicare all'esterno, con chiarezza ed immediatezza, la nuova "situazione".

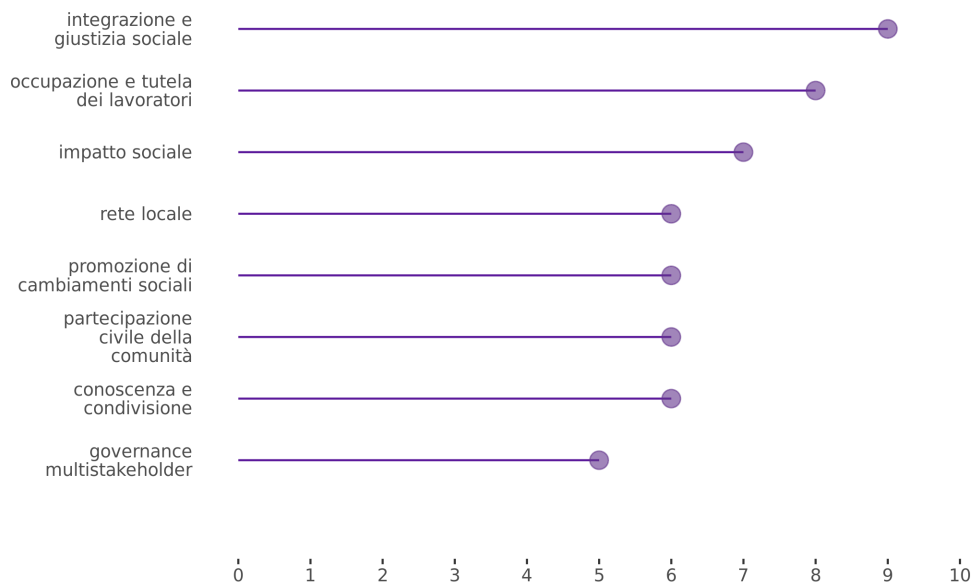
Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni socio-sanitarie, servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, alloggio sociale, agricoltura sociale e accoglienza umanitaria e integrazione sociale migranti. La cooperativa sociale nello specifico gestisce servizi di tipo sociale, sanitario e socio-sanitario. Nello specifico, nell'area sociale si contano 22 posti letto per ospiti maggiorenni suddivisi in 8 appartamenti, 85 posti letto per richiedenti asilo in accoglienza straordinaria (CAS) o per titolari di protezione (SAI), maschi e femmine (comprese mamme con bambini) in un sistema di accoglienza diffusa costituito da 24 appartamenti sparsi su 4 comuni limitrofi alla cooperativa, un servizio innovativo di laboratori occupazionali ed espressivi che accoglie in media 40 persone al giorno dai 16 anni in su, maschi e femmine, segnalati anche dai comuni e denominato Tecnica38 ed infine un servizio di domiciliarità che prende in carico circa 30 persone l'anno, in accordo e dietro segnalazione degli ambiti territoriali della provincia; nell'area sanitaria sono attivi 2 centri diurni ed una comunità residenziale, tutti accreditati ed a contratto con ATS. Nella comunità a media protezione psichiatrica risiedono fino a 20 ospiti maschi maggiorenni, provenienti anche dalle Rems, mentre nei due centri diurni psichiatrici (Borghetti e Stella del Mattino) sono ospitate fino a 20 persone ciascuno, maggiorenni e di ambo i sessi; infine nell'area socio-sanitaria sono presenti 3 servizi residenziali accreditati e a contratto, per un totale di 49 posti per maschi maggiorenni con problematiche di doppia diagnosi (Platano e Farnia) e di poliabuso, nonché di giocatori d'azzardo (Frassino), un servizio diurno volto ad intercettare e curare giocatori d'azzardo patologico e dipendenti da tutte le varie forme che hanno a che fare con le dipendenze tecnologiche (videogioco, social, shopping,...).



Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi “di promozione umana e integrazione sociale dei cittadini. La cooperativa intende svolgere in modo organizzato, in spirito cristiano e senza fini di lucro, qualsiasi attività inerente l’educazione, la qualificazione morale, culturale, professionale e materiale, il sostegno della famiglia, l’inserimento sociale di chiunque, adulto o minore, disabile sia fisico che psichico, tossicodipendente, alcolista, carcerato, disadattato, ecc..., si trovi in stato di indigenza e bisogno, o di emarginazione in genere e chiede liberamente di usufruirne. La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, attraverso lo svolgimento di attività sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali, educative e formative. In relazione a ciò che la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio per conto terzi, prioritariamente le seguenti attività: area minori, adolescenti, giovani, adulte e famiglie: asili nido, pre-asili, nidi famiglia, ludoteche, spazi gioco, scuole materne e altre strutture scolastiche di ogni ordine e grado, comunità alloggio, centri di pronto intervento, servizi residenziali, centri diurni e comunità, consultori, assistenza domiciliare, centri di ascolto e sostegno psicologico e /o psicoterapeutico e di supervisione, servizi sociali per conto di enti locali. Centri diurni e comunità psichiatriche, centri psicosociali, interventi terapeutici di recupero per tossicodipendenti in regime residenziale e semiresidenziale, azioni preventive del disagio sociale, per situazioni di povertà ed emarginazione anche extracomunitaria. Attività di formazione, addestramento e orientamento, aggiornamento professionale, formazione continua, servizi per anziani”.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il suo carattere identitario. La mission della cooperativa è orientata allo “stare accanto alle persone”, quelle più in difficoltà. L’impegno quotidiano di quanti operano all’interno delle strutture di Comunità Fraternità, ha l’obiettivo primario di rendere responsabile colui che viene aiutato, in un percorso di graduale presa di coscienza della propria situazione e di riattivazione delle abilità necessarie per recuperare l’autonomia ed uno stile di vita il più possibile sereno ed indipendente. In sintesi, è possibile affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell’azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale e occupazione e tutela dei lavoratori.

Mission



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale Comunità Fraternità ha la sua sede legale all'indirizzo via XXV aprile 1/A, Ospitaletto, Brescia. Tuttavia, è possibile osservare come la cooperativa operi attraverso numerose altre sedi:

Sede	Indirizzo	Località
sede amministrativa	via della Tecnica 38	Travagliato, Brescia
sede operativa	via Trepola 195	Ospitaletto, Brescia
sede operativa	via Trepola 197	Ospitaletto, Brescia
sede operativa	via XXV aprile 1/A	Ospitaletto, Brescia
sede operativa	via della Tecnica 36	Ospitaletto, Brescia
sede operativa	via Sardello 19	Nozza di Vestone, Brescia
sede operativa	via Madonna del Convento	Mocenigo di Vestone, Brescia
sede operativa	viale Italia 26	Brescia
sede operativa	via Gorizia 1	Ospitaletto, Brescia
sede operativa	via Serlini 29	Ospitaletto, Brescia
sede operativa	via Martiri della Libertà 94	Ospitaletto, Brescia
sede operativa	via Sebino 3	Ospitaletto, Brescia
sede operativa	via Pio XI 45	Travagliato, Brescia
sede operativa	via I maggio 14	Castegnato, Brescia
sede operativa	via Lazzaretto 2	Castegnato, Brescia
sede operativa	via Lazzaretto 8	Castegnato, Brescia

sede operativa	via Calini 3	Lograto, Brescia
sede operativa	via Moretto 19	Lograto, Brescia
sede operativa	via Torre 11/A	Castegnato, Brescia

Il territorio di riferimento è quindi intercettabile in modo sufficientemente diffuso nella provincia in cui la cooperativa ha sede.

Guardando alle caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Comunità Fraternità svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.



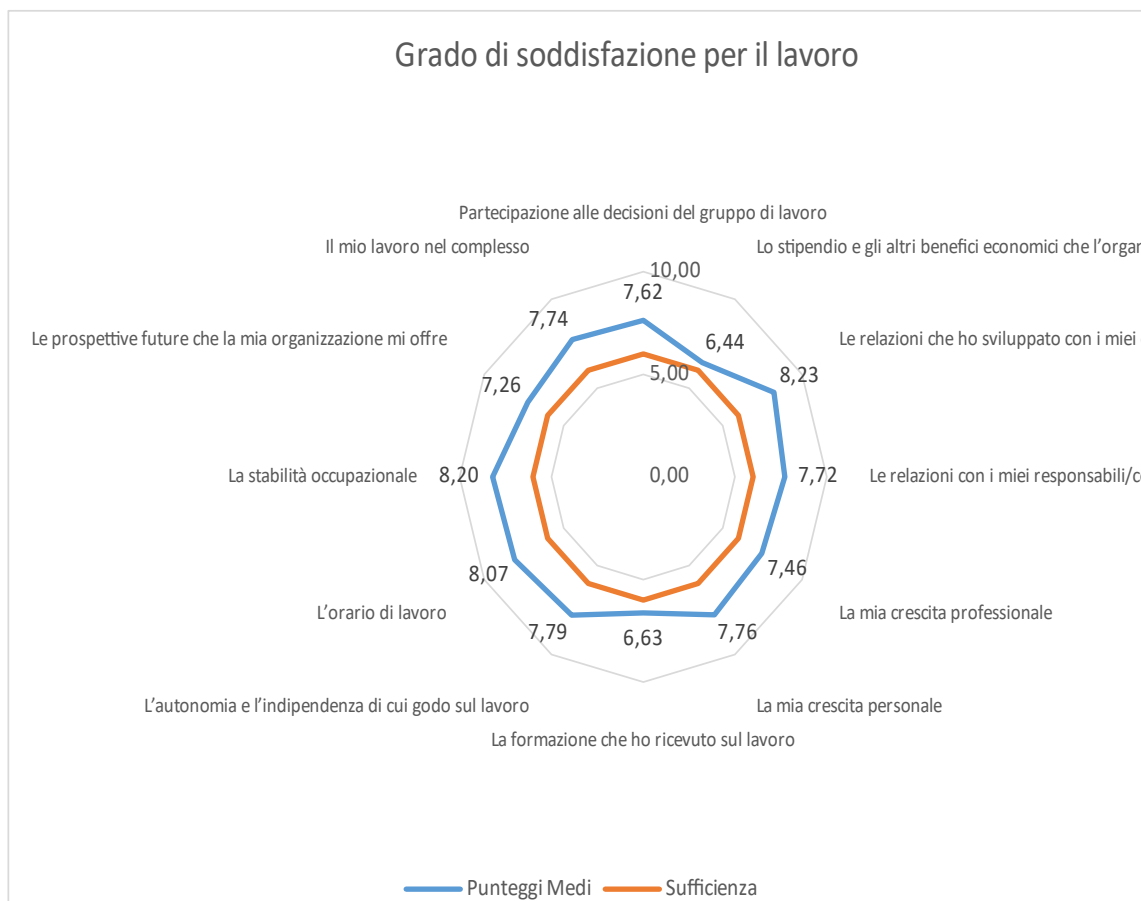
STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Comunità Fraternità può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

Gli organi di governo della cooperativa sono eletti dall'assemblea soci e restano in carica per tre anni. Normalmente viene eletto presidente il socio maggiormente votato ed attualmente la cooperativa ha un vice presidente con potere di firma ed un'amministratrice delegata, anch'ella con potere di rappresentanza legale.

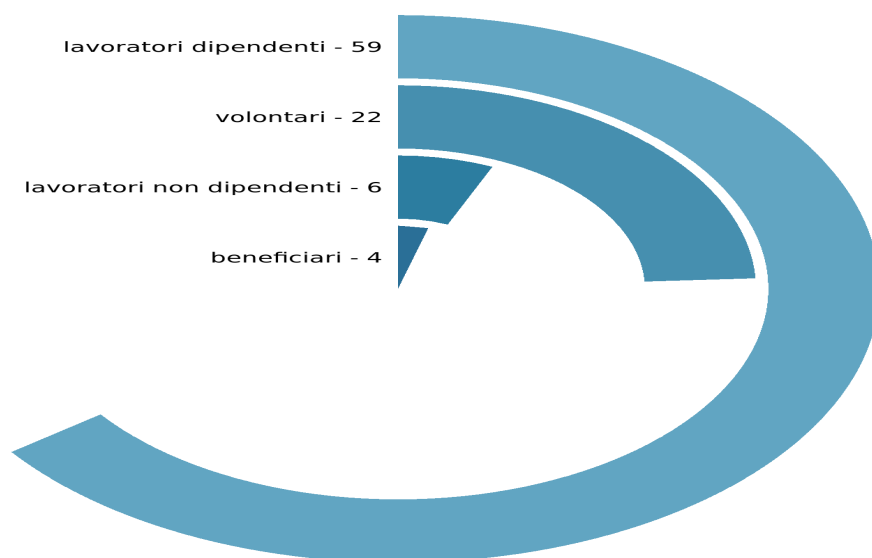
Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-. Al 31 dicembre 2021, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 91 soci, di cui 59 lavoratori dipendenti, 22 volontari, 6 lavoratori non dipendenti e 4 utenti o loro familiari. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, il 90.77% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e ciò indica una ricerca da parte della cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa sente di poter affermare che le politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

Il grafico sottostante esprime il grado di soddisfazione per il lavoro espresso dai lavoratori:



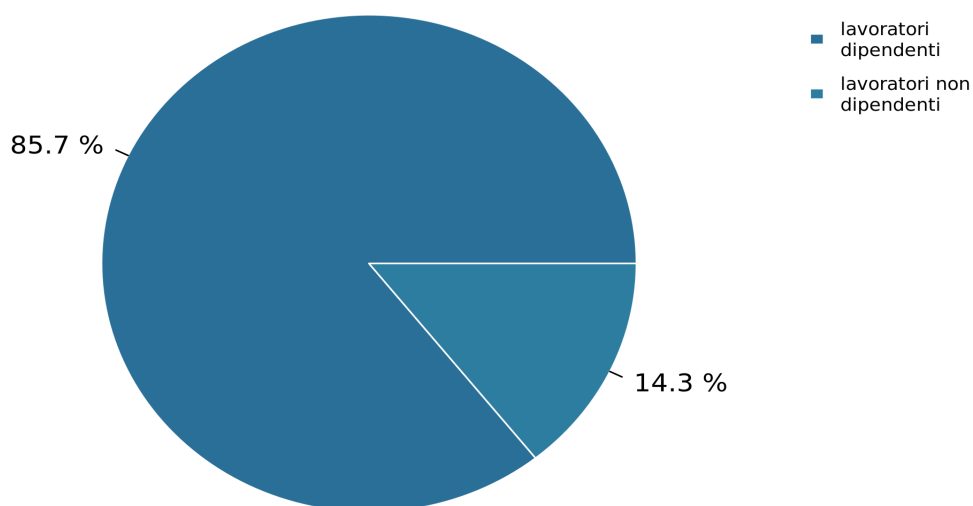
Data la natura di cooperativa sociale di tipo A, può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle attività: la cooperativa sociale presenta in proposito tra i propri soci 4 utenti o loro familiari, proprio ad indicare una certa volontà di far partecipare i beneficiari dei servizi al processo decisionale e aumentarne il coinvolgimento. Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella cooperativa sociale. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Comunità Fraternità si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale Comunità Fraternità risulta composto da 7 consiglieri: Alberto Festa (data prima nomina 11/02/1993), Francesco Arici (data prima nomina 16/05/2017), Benedetta Verità (16/05/2017), Annalisa Angoscini (data prima nomina 23/07/2020), Cristian Cavalleri (data prima nomina 23/07/2020), Marco Bonomi (data prima nomina 23/07/2020), Massimo Belandi (data prima nomina 23/06/2021). Si tratta nello specifico di 6 lavoratori dipendenti e 1 lavoratore non dipendente. Questa situazione sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento delle varie tipologie di lavoratori presenti in cooperativa. Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 100%.

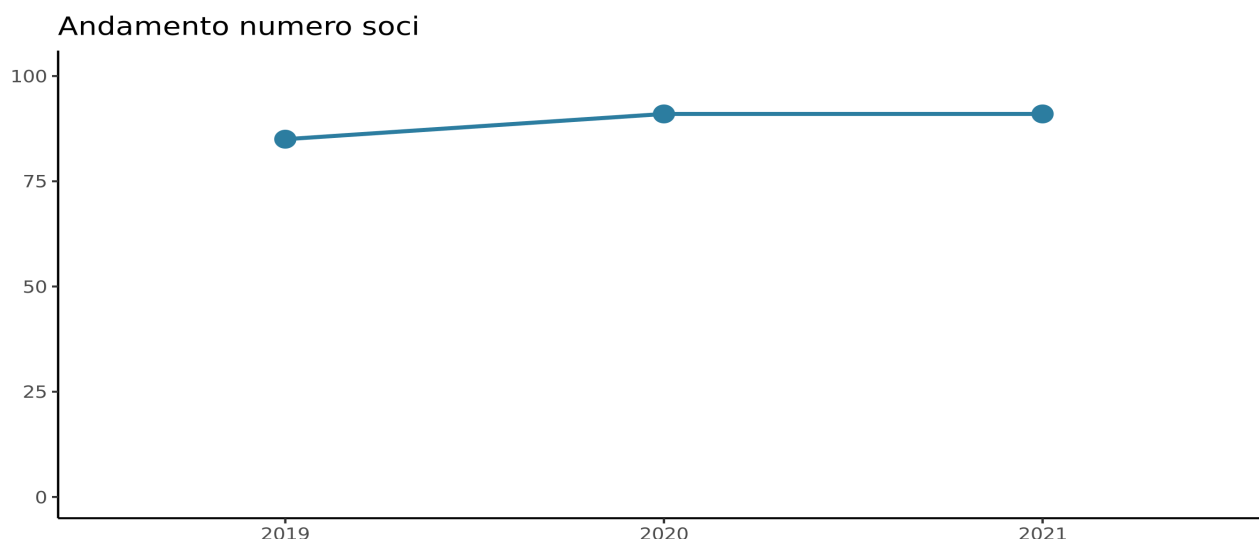
Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: Comunità Fraternità conta così la presenza tra i suoi soci di un 2% di immigrati e minoranze e di un 6% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Dopo un certo periodo di conoscenza e collaborazione con la cooperativa, il presidente o qualche membro del CDA propone al lavoratore la possibilità di diventare socio, spiegandone la valenza e l'eventuale impegno richiesto. Aderire

alla compagine sociale significa principalmente sentire propria la cooperativa, decidendo di investire oltre al proprio tempo, anche parte del proprio capitale. La quota associativa non è quasi mai versata in un'unica soluzione e si consente la rateizzazione in piccole quote mensili. I nuovi soci vengono seguiti con un percorso ad hoc di conoscenza della cooperativa nel suo insieme e rispetto ai compiti che potrebbero essere assunti diventando amministratori. In caso di buon andamento economico e quindi di riconoscimento di eventuali benefit e/o ristorni, viene distinta la quota tra lavoratore e socio. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come pre-assemblee, incontri informali tra i soci e i non soci e incontri tra i soci e gli altri stakeholder esterni della cooperativa (la comunità, enti pubblici, ecc.).

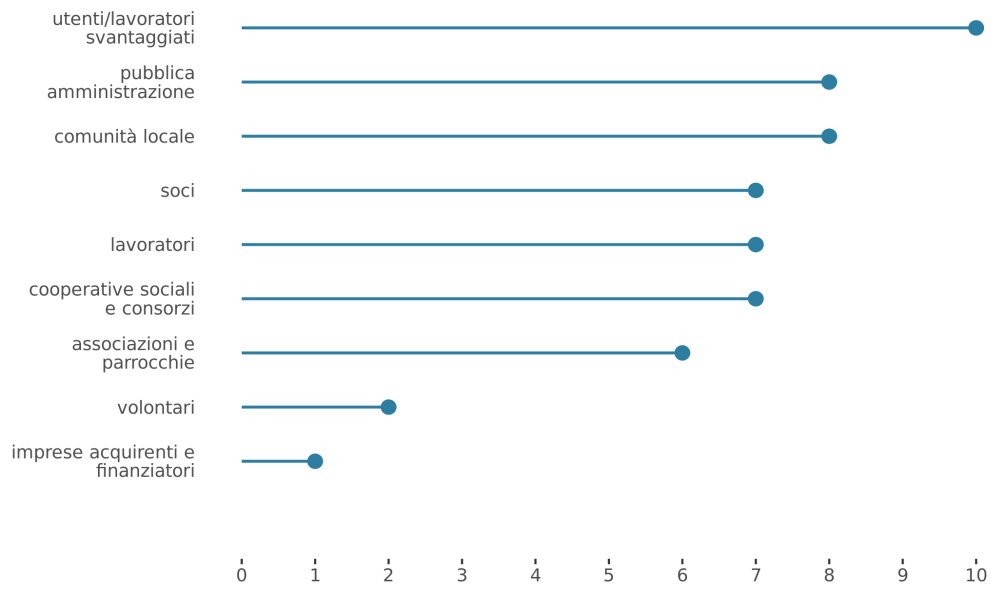
Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 15 soci, come anticipato essi sono oggi 91. Rispetto all'ultimo anno, l'andamento è di sostanziale stabilità: nel 2021 si è registrata l'entrata di 9 e l'uscita di 9 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 24% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni, rispetto a un 13% di soci presenti da più di 15 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 Comunità Fraternità ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2021 è stato complessivamente del 66% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 55% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 70% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente buona, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.

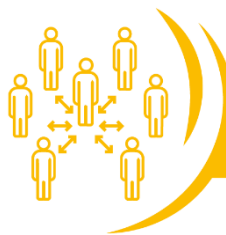


Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 2.300 Euro per gli amministratori e 4.000 Euro per il presidente. Dall'altra, si rilevano aumenti di quote sociali deliberati nel 2020 e contabilizzati nell'anno (a titolo di ristorni) per un valore pari a 30.000 Euro.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

Peso stakeholder

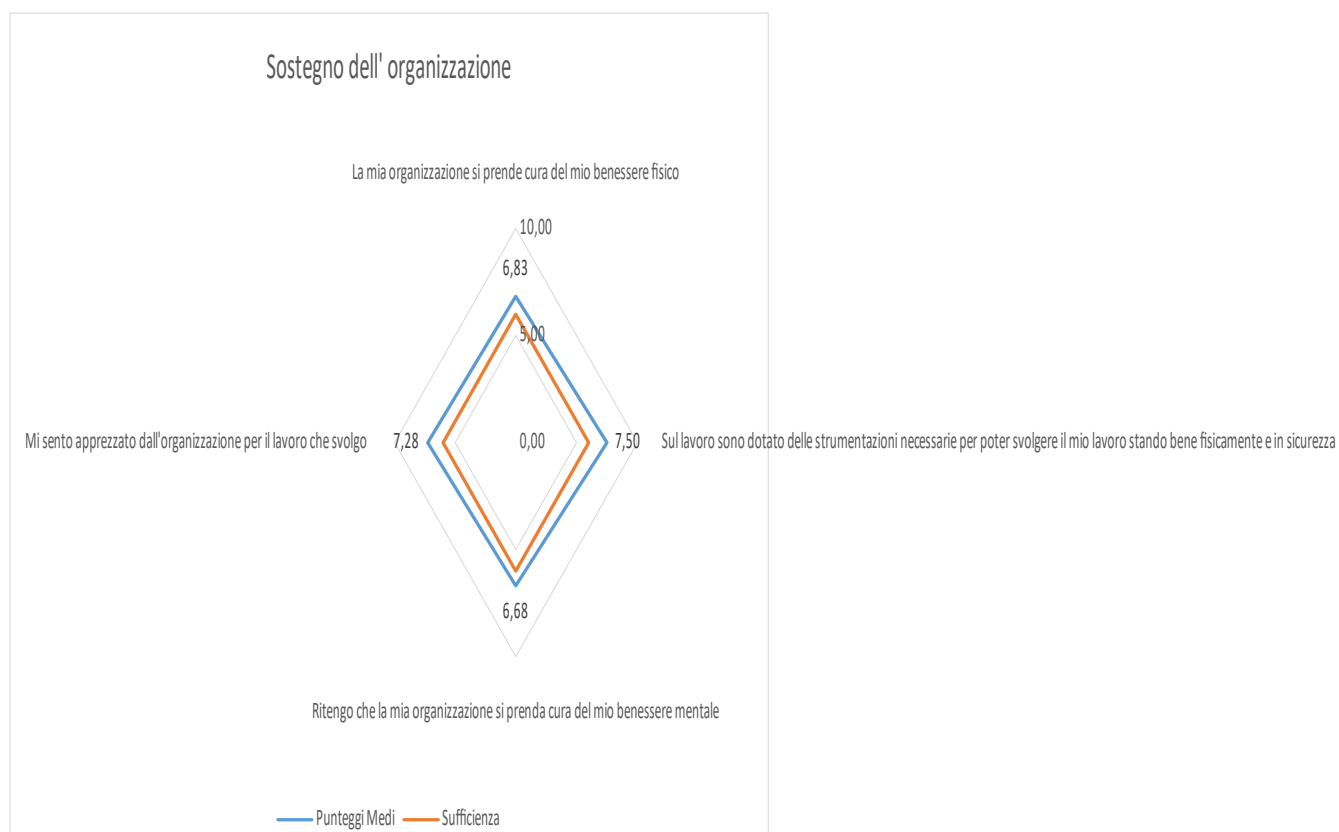




PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Comunità Fraternità significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell’impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l’organizzazione delle persone che vi operano. La Direzione della cooperativa è in capo al CDA che, attraverso il Direttore dei Servizi, l’ufficio delle Risorse Umane, l’ufficio Legale e l’ufficio Amministrativo coordina l’organizzazione complessiva. I servizi sono suddivisi sostanzialmente per aree (sanitaria, sociosanitaria e sociale) e ogni area è presidiata e sostenuta in modo che raggiunga gli obiettivi previsti dallo Statuto e dalle varie normative che regolano tutti i servizi accreditati. Ogni servizio è coordinato da un responsabile che gestisce una equipe multiprofessionale, supervisionata da uno psicologo. Si stanno organizzando in maniera sempre più strutturata gli uffici dedicati alla Comunicazione ed alla Progettazione, in modo da far arrivare al proprio interno ed all’esterno tutte le informazioni necessarie, da un lato, e in modo da sostenere tutti i servizi con le risorse necessarie dall’altro, anche attraverso la ricerca di economie che vadano oltre le rette stabilite per i servizi accreditati. E’ di assoluta necessità il recupero di finanziamenti che generino capitali da investire soprattutto nei servizi innovativi non ancora riconosciuti dalle normative e quindi dalle risorse pubbliche.



Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 75 lavoratori, di cui l'86.67% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 13.33% di lavoratori a tempo determinato. Comunità Fraternità è quindi una grande cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore.

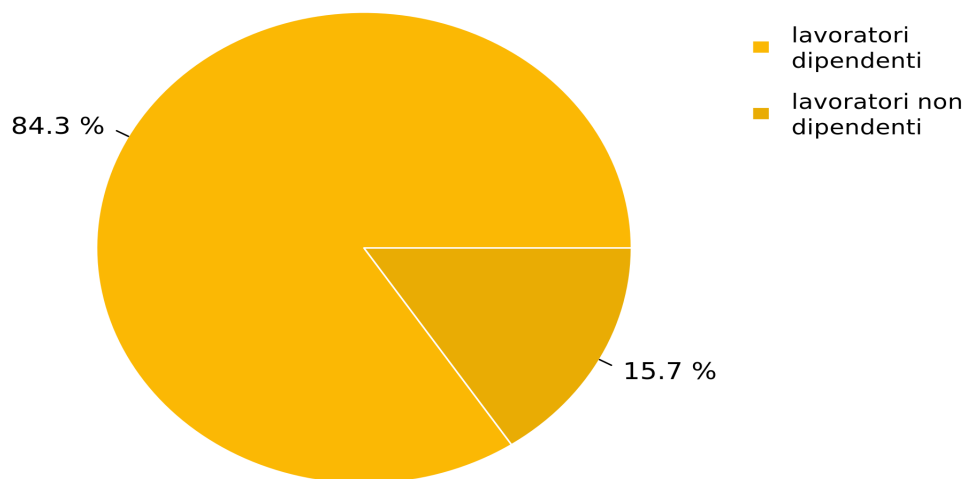
Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 11 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 13 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 4 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato quindi di 75 lavoratori (per un totale di 139.700 ore retribuite), ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), quantificate nell'anno in 75 unità.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 61% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è del 32%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 5% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 70% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro, il 15% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro e 10% che ha più sedi e luoghi di lavoro che richiedono spostamenti più impegnativi.

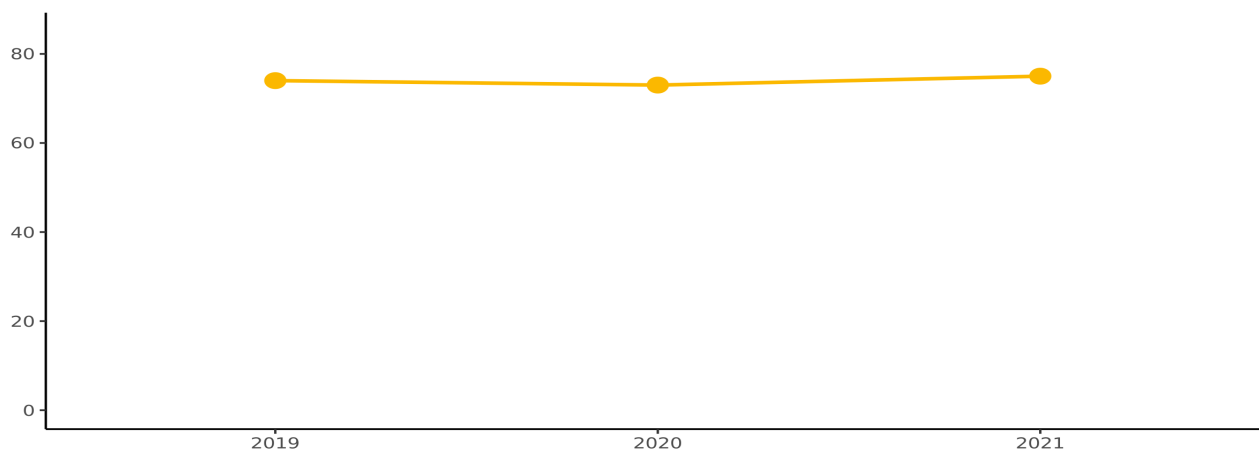
E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 60% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 13.33%, contro una percentuale del 30.67% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 6 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 9 lavoratori diplomati e di 60 laureati.

Peso lavoro dipendente sul totale



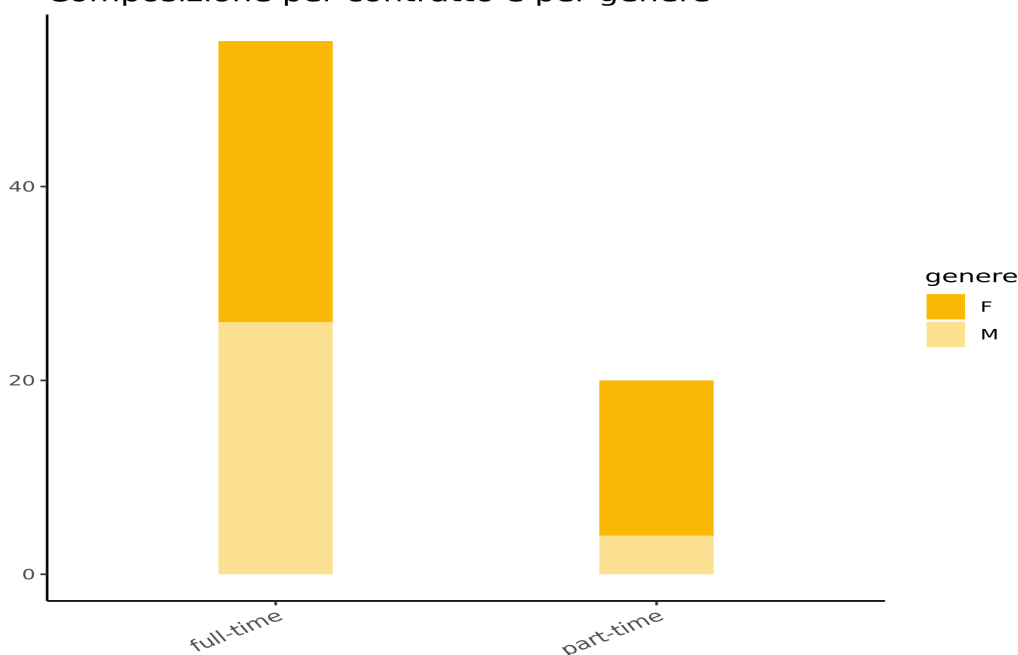
La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 48% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 6 lavoratori addirittura da oltre 20 anni. I flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.

Andamento numero totale lavoratori ordinari



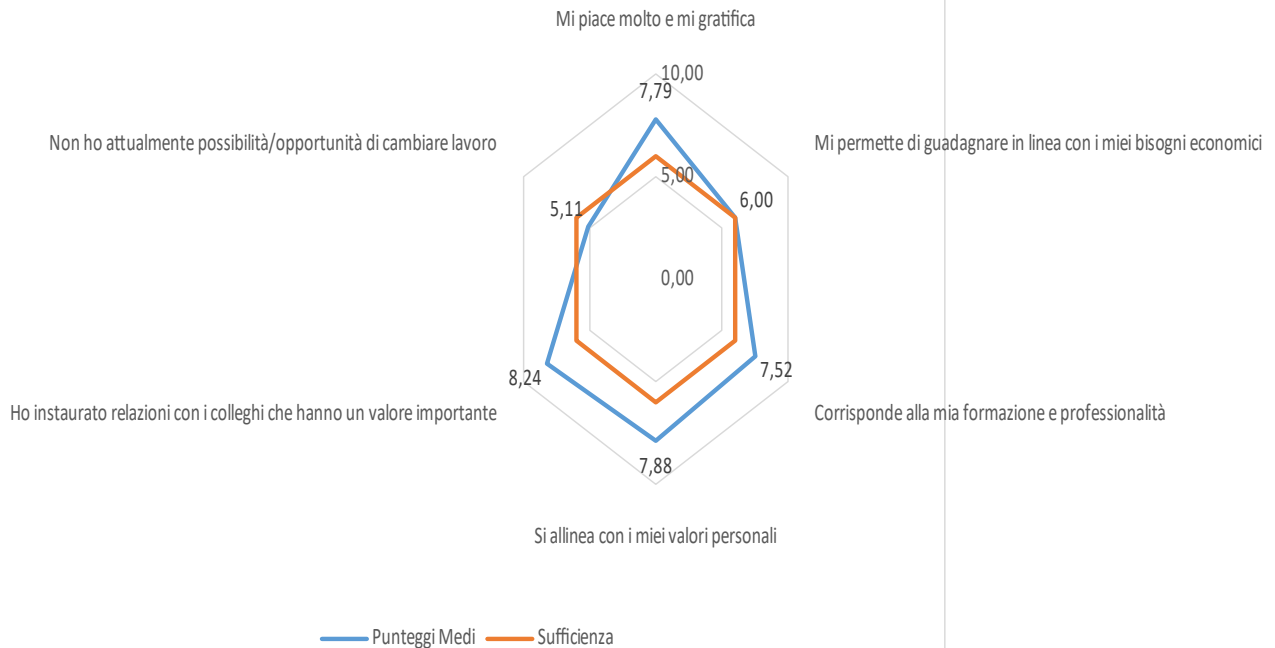
Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 73.33% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di solo 20 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: a fine 2021 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 75% e 5 lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte della cooperativa. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere

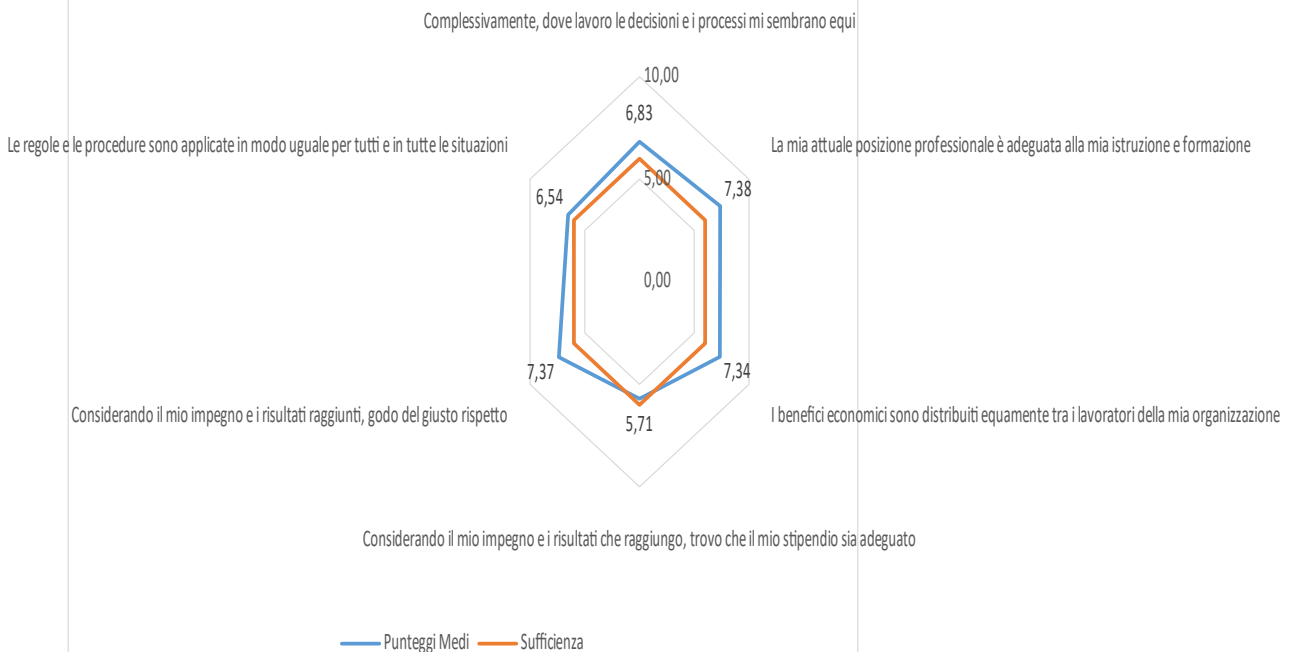


La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 30 educatori con titolo, 14 responsabili, 13 professionisti sanitari, 6 OSS, 4 altri educatori, 3 coordinatori, 3 impiegati, 2 assistenti alla persona e 1 direttore.

Motivazioni al lavoro



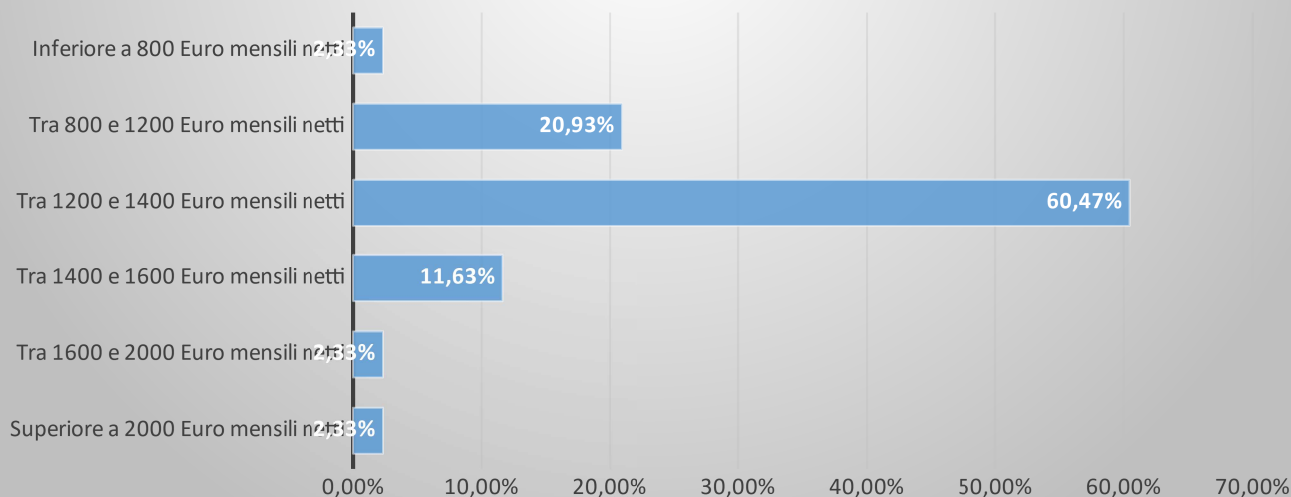
Soddisfazione rispetto alla posizione coperta



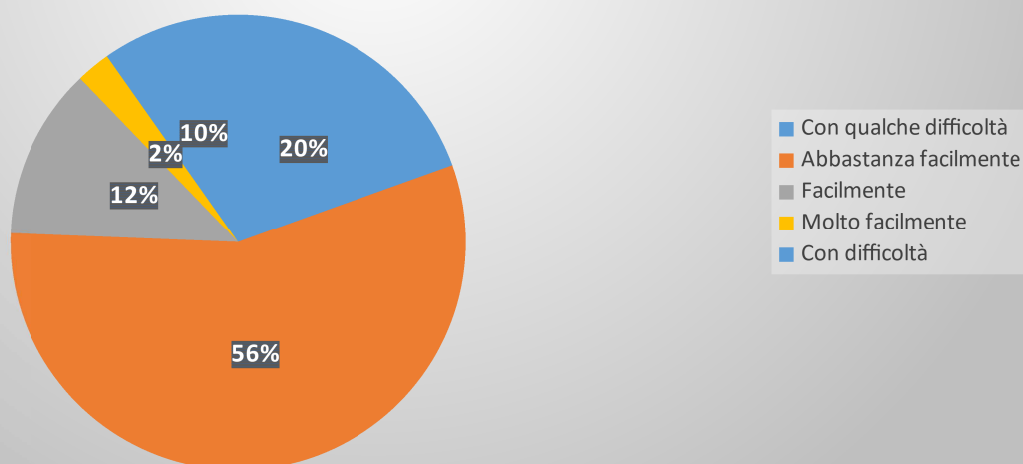
Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale Comunità Fraternità il 15% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 15% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Dirigente (CCNL coop sociali livelli F1, F2)	36.078	46.800
Coordinatore/responsabile/professionista (CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	21.970	25.862
Lavoratore qualificato o specializzato (CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	18.528	22.400

Reddito netto medio mensile



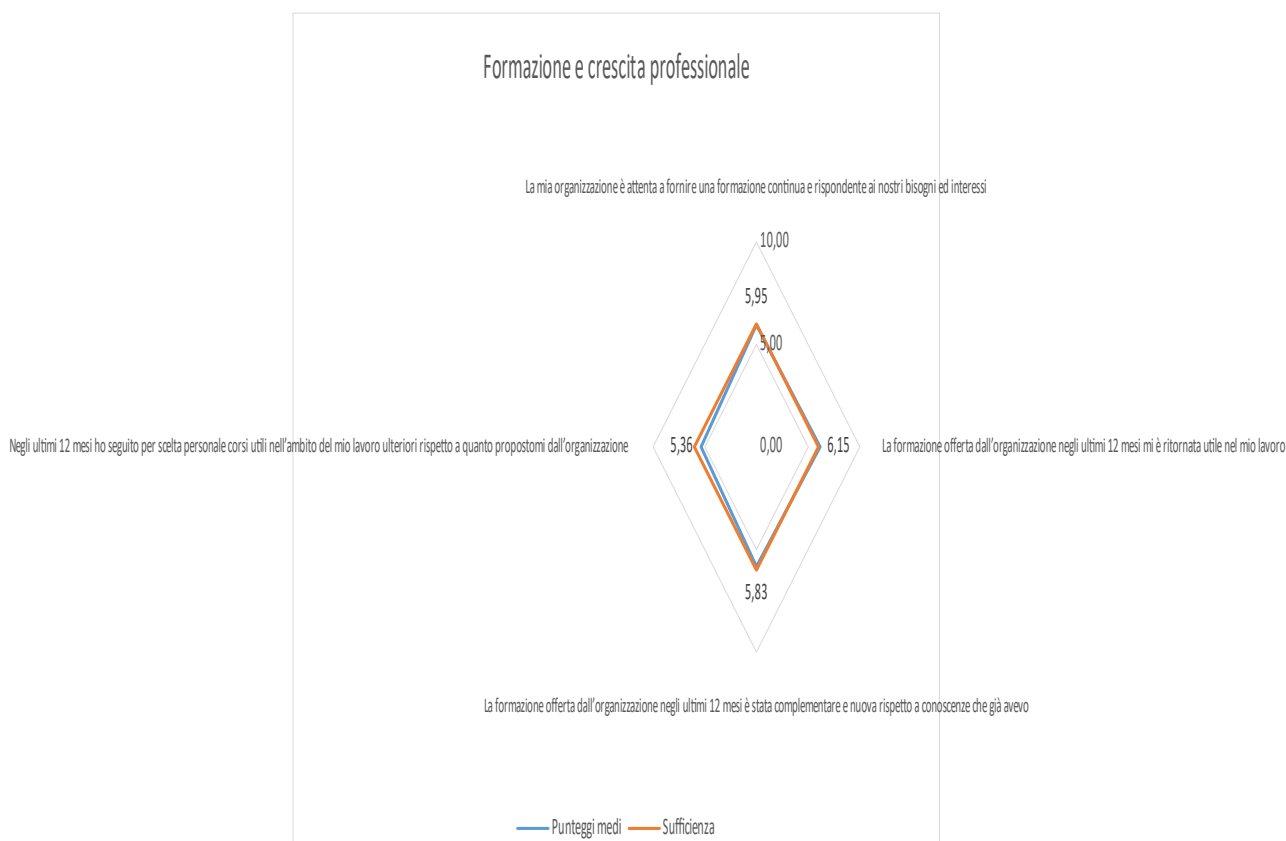
Arrivo a fine mese...



Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, convenzioni per consulenza legale o fiscale, servizi alla famiglia a prezzo agevolato o gratuite, gas (gruppi di acquisto solidale), sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Comunità Fraternità prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smartworking e

concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Nello specifico, il 10% dei lavoratori utilizza telelavoro/smartworking.

La cooperativa sociale Comunità Fraternità è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene alla formazione: durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico il 20% nella formazione obbligatoria prevista per il settore, il 50% in una formazione tecnica basata prevalentemente su corsi di aggiornamento professionale, il 13% in una formazione strutturata con corsi periodici su temi trasversali, il 50% in una formazione volta a migliorare e riqualificare le competenze dei dipendenti partecipanti, il 13% in corsi/seminari/workshop occasionali e il 13% in attività di formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Sono state così realizzate complessivamente circa 1.500 ore di formazione, e si osserva che delle stesse il 40% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate, con un impegno quindi ulteriore per i lavoratori. Il costo a carico diretto della cooperativa sociale è stato di 50.461 Euro e coperte da finanziamento per circa 20.000 Euro.



A conclusione di questo approfondimento sui lavoratori dipendenti della cooperativa, si riportano alcune specificità rispetto al distacco. Nel corso dell'anno ha lavorato in cooperativa con la forma del distacco 1 dipendente di altro ente, mentre dei citati dipendenti della cooperativa 1 è stato distaccato in altri enti di terzo settore. In modo puntuale si osserva che nel 2021 la cooperativa ha beneficiato di complessive 180 ore nell'anno lavorate da personale di altri enti in distacco mentre il dipendente della cooperativa in distacco ha prestato 93 ore di lavoro presso altri enti.

Accanto ai lavoratori dipendenti della cooperativa, di cui illustrato ampiamente nei precedenti numeri, hanno operato per l'ente anche altre figure.

Nel corso del 2021, la cooperativa sociale Comunità Fraternità, ha fatto ricorso anche a 14 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari all'84.27%. Si tratta di un dato che legge anche l'impatto occupazionale in termini di stabilità occupazionale e porta ad affermare che la cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Una attenzione specifica la meritano poi quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2021, la cooperativa sociale ha ospitato 19 tirocini (es: formativi, stage), 8 ragazzi in alternanza scuola lavoro e

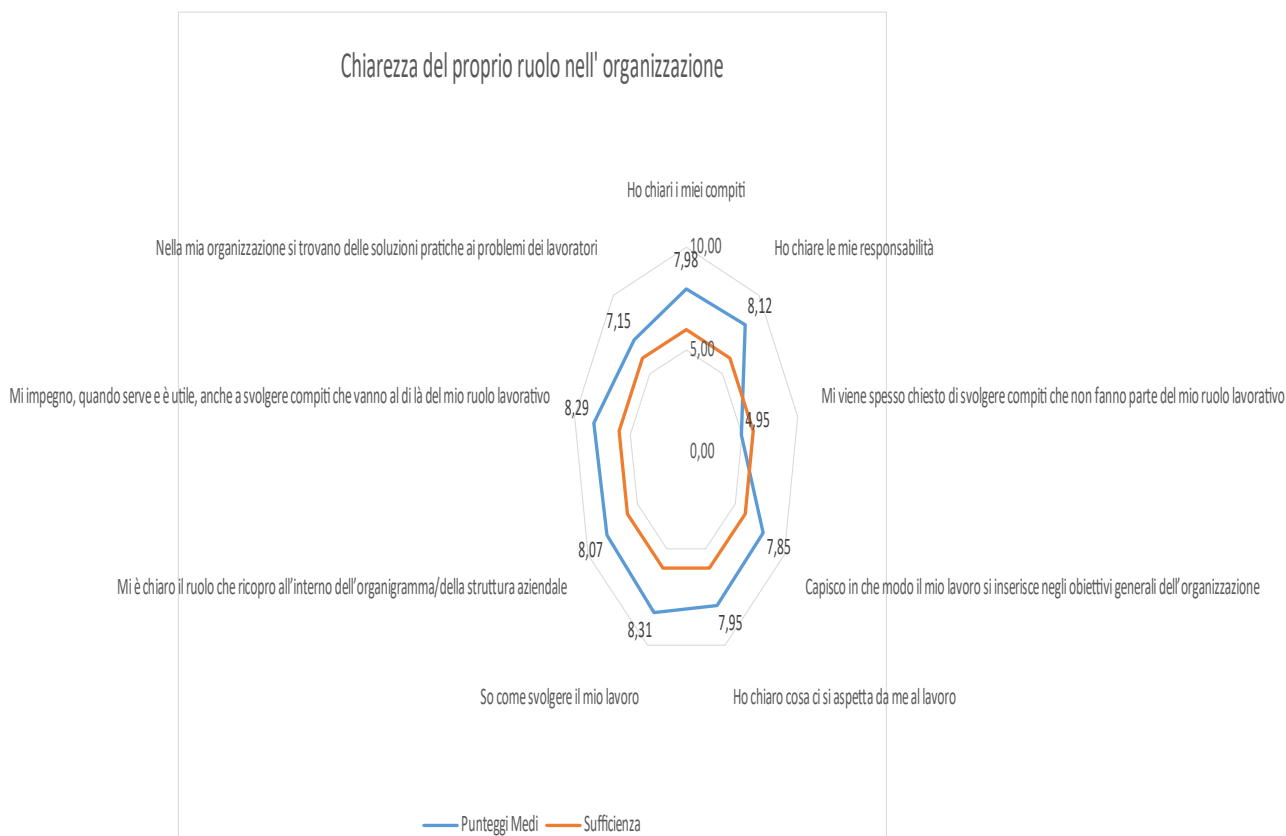
4 con servizio civile nazionale (SCN). Inoltre, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, la cooperativa sociale si è resa disponibile anche ad inserire al suo interno lavoratori oggetto di specifiche politiche occupazionali, quali in particolare 20 in tirocinio e 5 in LPU.

COINVOLGIMENTO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

La centralità delle risorse umane è espressa non soltanto dai numeri e dalle illustrate caratteristiche che raccontano le persone che operano per l'ente, ma anche dalle politiche del personale, dal modo in cui si sostiene la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori e dai processi che valorizzano la persona. Ritenendo cruciale per l'ente interrogarsi periodicamente su punti di forza e di debolezza del rapporto con il proprio personale, quest'anno sul tema è stata effettuata una riflessione strategica da parte di alcuni membri del CdA. Riflessione guidata scientificamente da Euricse (il responsabile del metodo ImpACT cui si è aderito per la redazione del bilancio sociale) e di cui il presente bilancio sociale riporta i principali risultati, quale frutto anche di prospettive di definizione di obiettivi futuri della cooperativa sociale Comunità Fraternità.

Partendo quindi dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare che si sono registrati nell'anno alcuni significativi problemi e la cooperativa fatica a trovare personale qualificato secondo le richieste degli affidamenti e delle convenzioni da parte del pubblico e la cooperativa si è trovata di fronte nell'anno ad uscite di personale dovute a problemi di equilibrio tra trattamento economico e richieste del lavoro. Il giudizio è quello che Comunità Fraternità faccia comunque sufficiente ricorso a processi di comunicazione pubblica estesi ed efficaci. Il flusso in ingresso è inoltre supportato da elevato processo di affiancamento e sostegno motivazionale: la cooperativa prevede l'affiancamento del lavoratore neo assunto da parte di lavoratori esperti e trasmette al neo assunto la mission organizzativa con opportuni documenti, confronti, comunicazione.

Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che la cooperativa sociale presenta una generale attenzione alla distribuzione dei carichi di lavoro, alla coerenza dei ruoli ricoperti e alle possibilità di carriera. Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano comunque a far riconoscere il lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione: l'ente è dotato di un organigramma funzionale chiaro, comunicato ed appreso dai lavoratori, vi sono identificati referenti e responsabili, disponibili al confronto e all'ascolto, l'ente ha promosso la presenza di figure di leadership, puntando su professionalità ma anche empatia e relazionalità e ai lavoratori vengono forniti feedback sulla loro attività e dei risultati raggiunti grazie al loro impegno.



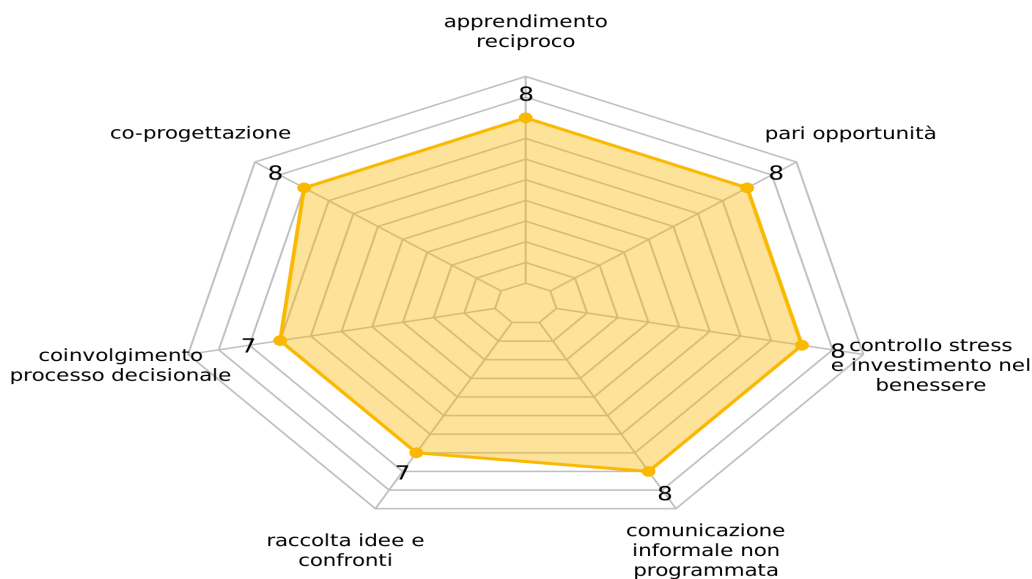
Sempre nell'analisi della complessità del lavoro, dei cambiamenti di ruolo e quindi di dimensioni di flusso, particolare attenzione è posta alla formazione, al di là di quanto già esplicitato quantitativamente in termini di ore e contenuti della formazione erogata ai dipendenti. Gli elementi di valutazione della qualità della formazione fornita dalla cooperativa sociale Comunità Fraternità sembrano riconoscibili innanzitutto nel fatto che a livello aziendale si vuole garantire la crescita e l'apprendimento sia con la formazione che con processi di empowerment del lavoratore; inoltre, la formazione ha mirato a garantire ad alcuni lavoratori/categorie di lavoratori la crescita di ruolo e la riqualificazione e le attività formative formali ed informali puntano a trovare e dare soluzioni concrete e risposte a dubbi quotidiani del proprio lavoro. Nell'ambito della formazione, un aspetto rilevante è rappresentato dal fatto che la cooperativa si è avvalsa anche di modalità formative innovative, di coaching, auto apprendimento, di confronto e interazione con professionisti, mentre solo talvolta si è cercato di puntare ad una formazione individualizzata sulle esigenze del lavoratore, attivando anche processi di apprendimento intelligente (smart learning). Elementi questi che delineano i diversi livelli di attenzione riposta oggi dalla cooperativa sociale anche ai temi dell'up-skilling e del re-skilling dei lavoratori.

Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori, si può affermare che la cooperativa sociale ritenga importante intervenire in alcuni ambiti e con alcuni dispositivi a sostegno dei lavoratori, quali in modo prioritario: il supporto allo smart-working per i ruoli che lo possano prevedere, la concessione di flessibilità (di orario, di turnistiche...) per la conciliazione famiglia-lavoro, pratiche (presenza di uno psicologo, questionari, ecc.) per il controllo dello stress e il mantenimento del benessere psicologico, lo studio di turnistiche, richieste di trasferimento, richieste di flessibilità di ruolo e tempo lavoro concilianti e non gravose per i lavoratori e processi di promozione, coinvolgimento, che garantiscano le pari opportunità (di genere, credo religioso, provenienza, ecc.). Si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale Comunità Fraternità crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo formalizzato, nell'anno 2021 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 1 il numero degli infortuni totali registrati sul lavoro nello scorso anno, 450 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 90 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 35% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai lavoratori e 45% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.



Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Qualità del lavoro



Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la cooperativa sociale sono 59 (equivalenti al 90.77% dei dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci.

Ad integrazione di questa analisi, va infine considerato che l'elemento del sostegno alla motivazione e al commitment dei lavoratori è molto valorizzato in Comunità Fraternità: ciò in quanto nell'ente si lavora per far emergere e valorizzare le persone ritenute di talento, i lavoratori vengono informati e coinvolti rispetto ai cambiamenti organizzativi affinché riescano meglio a gestirli e condividerli e si punta a far sì che il lavoratore trovi la propria identità nell'ente.

Queste caratteristiche del rapporto di lavoro e delle politiche del lavoro promosse hanno avuto come ricaduta l'impegno dei suoi lavoratori e un attivo coinvolgimento. Un indicatore sembra esplicativo di questa situazione, benché non possa dare dimostrazione della qualità dell'impegno: i soci lavoratori della cooperativa sociale Comunità Fraternità hanno donato ore del proprio lavoro alla cooperativa, nel senso che hanno svolto attività lavorativa volontariamente oltre l'orario di lavoro e senza che questa venisse poi retribuita o recuperata, e complessivamente la cooperativa sociale ha -secondo una stima- beneficiato nel corso del 2021 di circa 2.000 ore di lavoro donato prestate dai propri lavoratori.

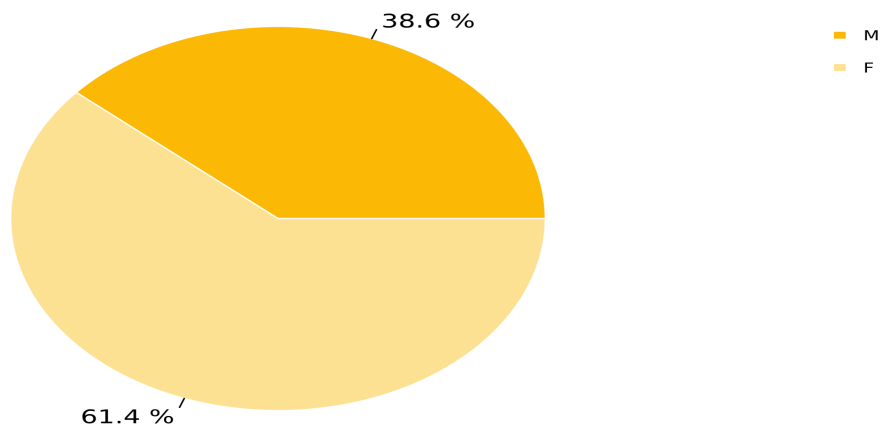
Accanto alla valutazione interna dell'impatto occupazionale e dei processi di gestione delle risorse umane attivati, la cooperativa sociale ha promosso anche la valutazione partecipata da parte dei propri 75 lavoratori dipendenti, rispetto al benessere e al clima organizzativo. Si sono quindi somministrati questionari di valutazione, prodotti dai ricercatori di Euricse, e promossi nell'ambito del metodo impACT. Di seguito si vogliono condividere alcuni dei principali risultati emersi, grazie alla elaborazione di 57 questionari ricevuti (pari al 76% del campione), che danno una decisa significatività alla ricerca. Il 42% di coloro che hanno risposto sono maschi ed il restante 58% femmine, inoltre il 44% del campione ha dai 10 in su di appartenenza alla cooperativa, mentre il restante 56% ha meno di 10 anni di anzianità lavorativa presso la nostra cooperativa.

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

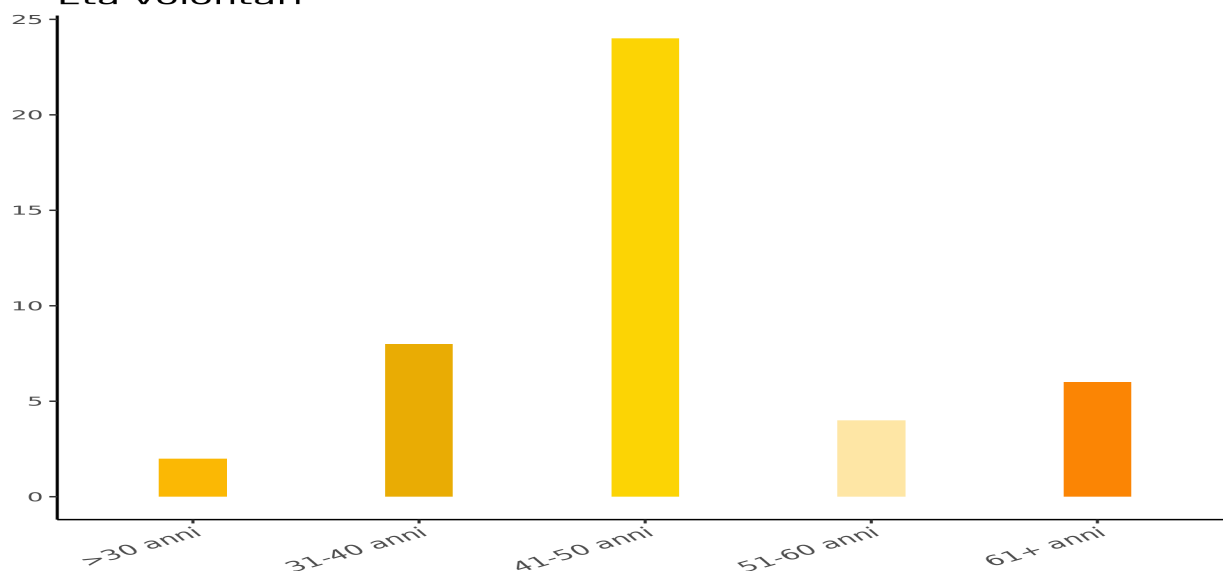
Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale Comunità Fraternità costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2021 ben 44

volontari, di cui 22 soci, 14 afferenti ad associazioni e 8 volontari esterni. Di essi, 17 sono uomini e 27 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 2 under 30 (fino ai 30 anni), 8 tra i 31 e i 40 anni, 24 tra i 41 ed i 50 anni, 4 tra 51 ed i 60 anni e 6 over 60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa leggermente diminuito negli ultimi cinque anni e su questa evoluzione la cooperativa sociale dovrà riflettere per cercare di non perdere un importante legame con il territorio.

Genere volontari



Età volontari



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la cooperativa ha beneficiato nel 2021 complessivamente di circa 2.500 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 312.5 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (84% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (4%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (10%) e fundraising e rapporti con la comunità (2%).

Se i dati fin qui descritti permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche Comunità Fraternità ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. La cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Inoltre, da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta, erogando loro alcuni benefit, come fringe benefit (buoni mensa,...), convenzioni per consulenza legale/fiscale, gas (gruppi di acquisto solidale) e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti, rimborsi per vitto in sede e

rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata. La somma di rimborsi complessivamente erogati è stata pari nel 2021 a 4.000 euro. L'importo massimo erogato in qualità di rimborsi è ammontato a 500 euro.

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale Comunità Fraternità investe sulla loro crescita, poiché prevede per i volontari una formazione formalizzata e periodica.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2021.

Premessa all'analisi che seguirà è che Comunità Fraternità interviene sul territorio e nell'ambito dei servizi di interesse generale anche con azioni e servizi di comunità. Nel 2021 questi servizi si sono declinati nello specifico in attività occasionali/eventi organizzati dall'ente o in rete con altri enti e nello specifico: attività di sensibilizzazione rispetto alle tematiche relative alla multiculturalità e al dialogo tra le varie razze, etnie, lingue; attività di informazione e formazione relativamente all'uso delle nuove tecnologie (rischi e potenzialità); attività di prevenzione al bullismo e alla dispersione scolastica e all'orientamento alle professioni sociali. Complessivamente gli eventi promossi nell'anno sono stati 8 ed hanno interessato circa 200 partecipanti in totale. Un impatto sulla comunità locale di un certo rilievo considerando che le azioni sono state realizzate in 1 quartiere, 2 Comuni con meno di 5.000 abitanti e 1 Comune con più di 5.000 abitanti. La rilevanza delle azioni promosse nella comunità non è insita tuttavia solo nei numeri: tra i beneficiari delle azioni descritte, si contano un 40% di persone con problemi di salute mentale, 30% con dipendenze, 20% immigrati, 8% con disagio sociale, 1% con disabilità e 1% senza dimora. Guardando invece alle fasce d'età si conta un 5% di minori e adolescenti 15-18 anni, 10% giovani 19-24, 80% adulti e 5% over 65.

SERVIZI DOMICILIARI

Cominciando la lettura dei servizi offerta dalla cooperativa sociale Comunità Fraternità, primario interesse va rivolto all'offerta di servizi domiciliari: Servizio Domiciliare su segnalazione dei servizi sociali territoriali con invio di personale esperto e con obiettivi concordati, soprattutto per persone fragili che i comuni fanno fatica a seguire.

Nel 2021 i beneficiari dei servizi sono stati 30. Tra i beneficiari delle attività si osservano persone con problemi di salute mentale (30%), persone con disagio sociale (40%), persone con dipendenze (30%), minori e adolescenti (6-14 anni) (2%), giovani di età 18-24 anni (18%), adulti (24-65 anni di età) (80%).

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 11 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 1.400 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 45.514€, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

SERVIZI OCCUPAZIONALI

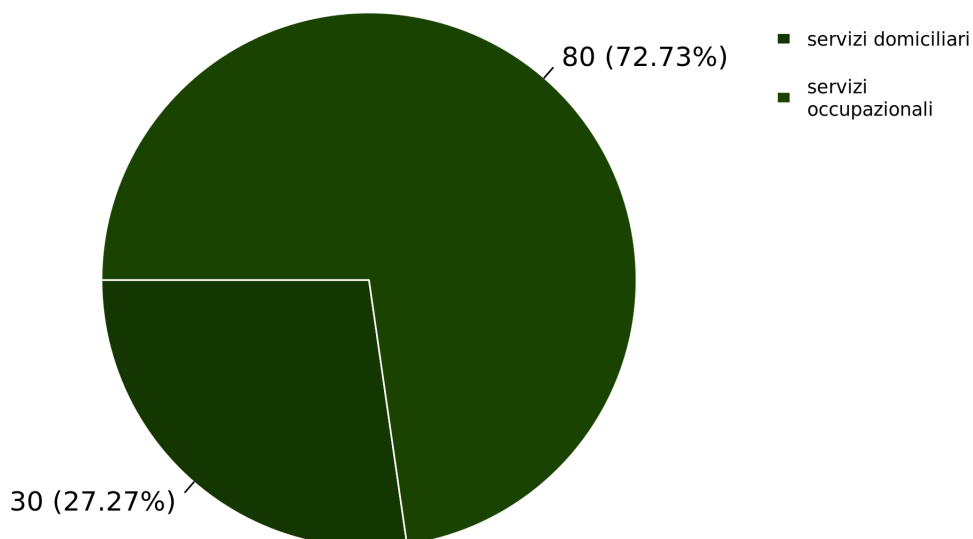
Altro fondamentale intervento promosso dalla cooperativa sociale Comunità Fraternità, il servizio occupazionale si è articolato nell'anno in servizio laboratoriale occupazionale ed espressivo che ha lo scopo di dare spazio alle persone fragili del territorio (ed anche ai nostri utenti) al fine di trovare una formazione ai pre-requisiti lavorativi nell'ottica di un futuro reinserimento lavorativo. Le attività espressive si integrano ai laboratori di assemblaggio, nell'ottica di sviluppare le competenze emotive e relazionali necessarie a sostenere un inserimento lavorativo classico.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 80 persone. Tra i beneficiari delle attività si osservano persone con disabilità (1%), persone con problemi di salute mentale (30%), persone con disagio sociale (35%), persone con dipendenze (25%), persone senza dimora (1%), immigrati (8%), minori e adolescenti (14-18 anni) (5%), giovani di età 18-24 anni (15%), adulti (24-65 anni di età) (80%).

La ricaduta del servizio e la capacità di copertura dei bisogni è inoltre identificabile nell'orario di apertura del servizio: nel 2021 le strutture sono state attive per 48 settimane all'anno ed una media di 30 ore a settimana.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 4 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 7.300 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 120.000€, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

Utenti per tipologia di servizio

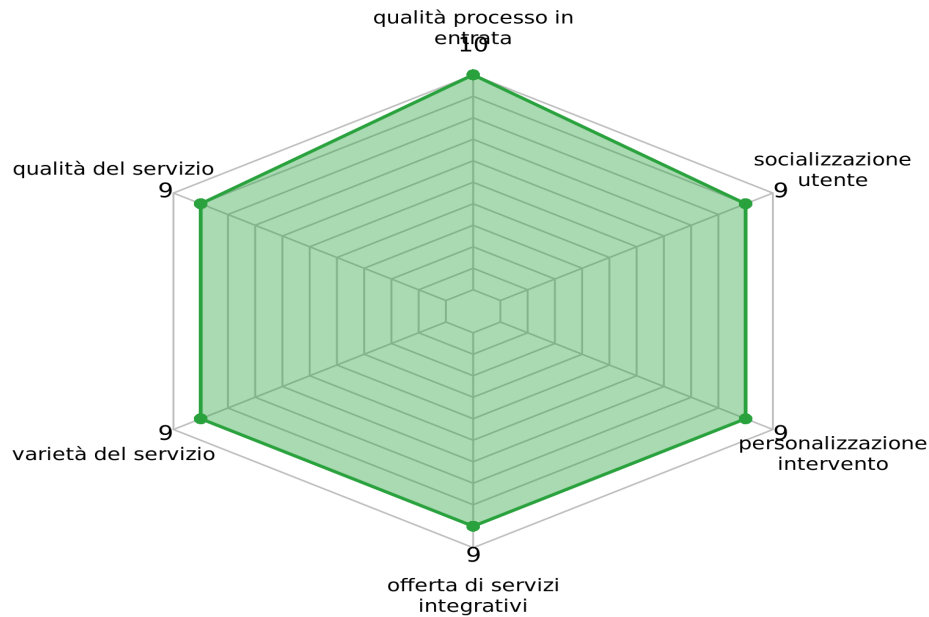


E sempre in termini di impatto sul territorio, preme sottolineare come l'80% dei beneficiari dei servizi risiede nella provincia in cui ha sede la cooperativa ed il 10% nello stesso Comune, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con una significativa ricaduta anche dal punto di vista ambientale (poiché gli spostamenti delle famiglie sono minimi), ma anche in termini di basso stress e elevata risposta alle esigenze delle famiglie del territorio (sempre indotte dalla vicinanza tra abitazione e sede della cooperativa).

Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Così, Comunità Fraternità eroga servizi completamente gratuiti a tutti e a prezzo inferiore al costo a tutti.

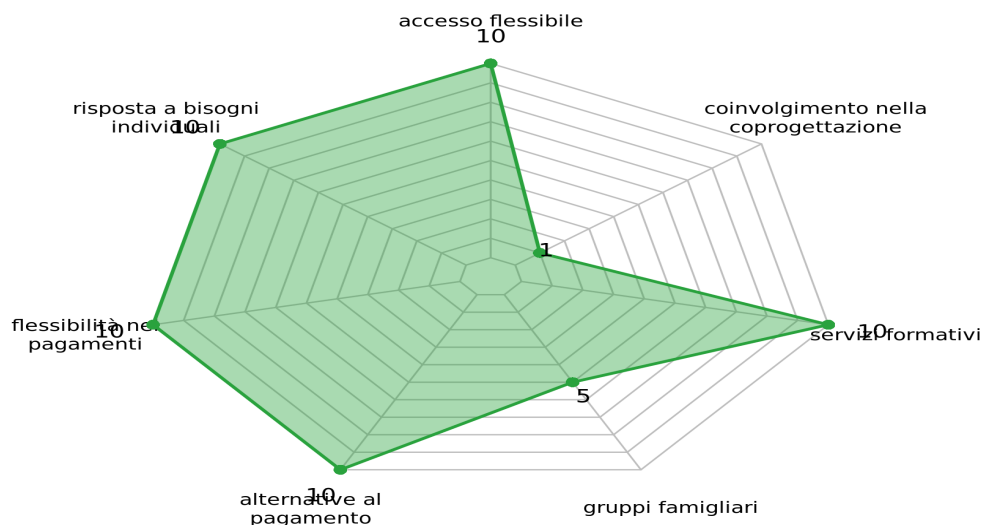
Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti dell'attività. Prima di guardare nel dettaglio ad elementi qualitativi, sembra coerente sottolineare che la cooperativa sociale si è dotata in questi anni di certificazioni, quali in particolare L'Istituto Italiano di Valutazione ha certificato la validità della progettazione educativa di Tecnica 38. Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della attenzione all'utenza, la cooperativa sociale Comunità Fraternità cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti e promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego. Significativo sembra a tal fine osservare che nel corso del 2021 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 20 utenti, per una media di 6 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 40 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Sembra a tale proposito significativo anche osservare che tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, 10 hanno trovato poi un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi e a 20 utenti è stata poi offerta un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta quindi occupazionale.

Impatto sugli utenti



Comunità Fraternità ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei). Similmente, la cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti, concessione alle famiglie più povere di metodi alternativi al pagamento della eventuale retta (es: banca del tempo, volontariato, ecc.) e servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa. E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Impatto sui famigliari



Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Comunità Fraternità assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nell'anno 2021 è del 75%.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. E attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività, ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori, ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile e ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari (es. trasporto, sanità, ecc.).

VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- riorganizzare il Polo Multiculturale, in particolare il servizio CAS, sviluppando nuove progettualità e politiche territoriali per i migranti anche attivando uno SPRAR per fragili;
- incrementare le attività di Spazio OFF, in particolare lo sviluppo della VideoGameTherapy, chiedendo a Regione Lombardia la messa a contratto;
- richiesta a Regione Lombardia di incremento budget e riconoscimento delle iperproduzioni dei servizi;
- reperimento di nuova utenza in solvenza;
- reperimento di utenza fuori flusso e/o extraregione anche attraverso la collaborazione con le REMS d'Italia;

- incremento dei progetti di housing sociale e di nuove esperienze di abitabilità al fianco dei servizi esistenti;
- valutazione fattibilità apertura di un nuovo Centro Diurno Psichiatrico in un nuovo territorio;
- sviluppo delle attività di Tecnica 38, per ampliarne e differenziare le commesse e le opportunità occupazionali e risocializzanti;
- prosecuzione del programma di intervento sugli immobili di proprietà per la messa in sicurezza antisismica, l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- consolidamento dell'organizzazione dell'Ufficio Risorse Umane;
- consolidamento dell'organizzazione dell'Ufficio Progettazione;
- riorganizzazione dell'Ufficio Tecnico;
- prosecuzione del percorso con i giovani soci per favorire l'adesione alla cooperativa;
- acquisizione degli immobili di Fraternità IS per lo sviluppo di nuove progettualità ed il rilancio del comparto.

Per poter portare a termine il progetto di sviluppo aziendale la cooperativa dovrà continuare a perseguire la strada della progettazione finanziata da enti pubblici e privati e perseguire la politica della sana e corretta amministrazione nella vigilanza degli investimenti e delle spese di gestione corrente oltre che sull'attenta gestione del personale (interno ed esterno).

Ponendo l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa, Comunità Fraternità percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quale in particolare bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete.

La situazione della cooperativa sociale Comunità Fraternità sembra oggi caratterizzata da alcuni punti di forza, intercettabili in: stabilità economica, possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti e capacità di soddisfare la domanda locale; e alcuni punti di debolezza e possibile miglioramento rispetto alle proprie strategie ed elementi gestionali, identificabili in: qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione e capacità di pianificazione pluriennale.

Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali, è possibile intercettare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e sfide future per la cooperativa: intercettare i nuovi problemi sociali, promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi, realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive e coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività.



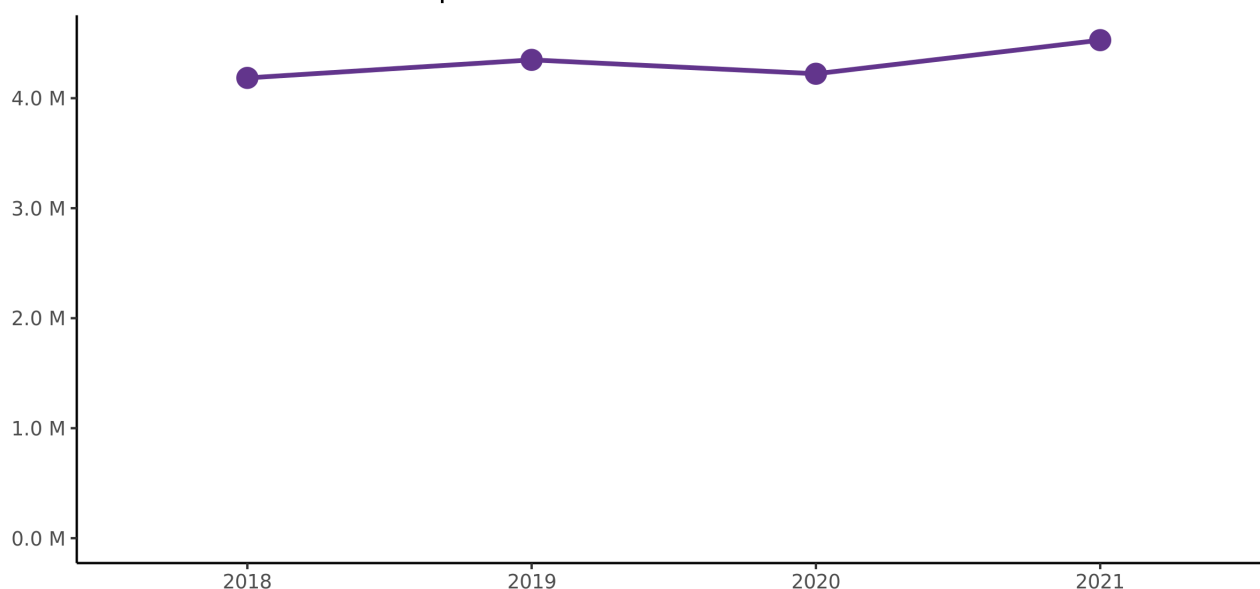
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione economico-patrimoniale, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2021 esso è stato pari a 4.527.792 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico quindi importante. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo 2018-2021, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 7.24%.

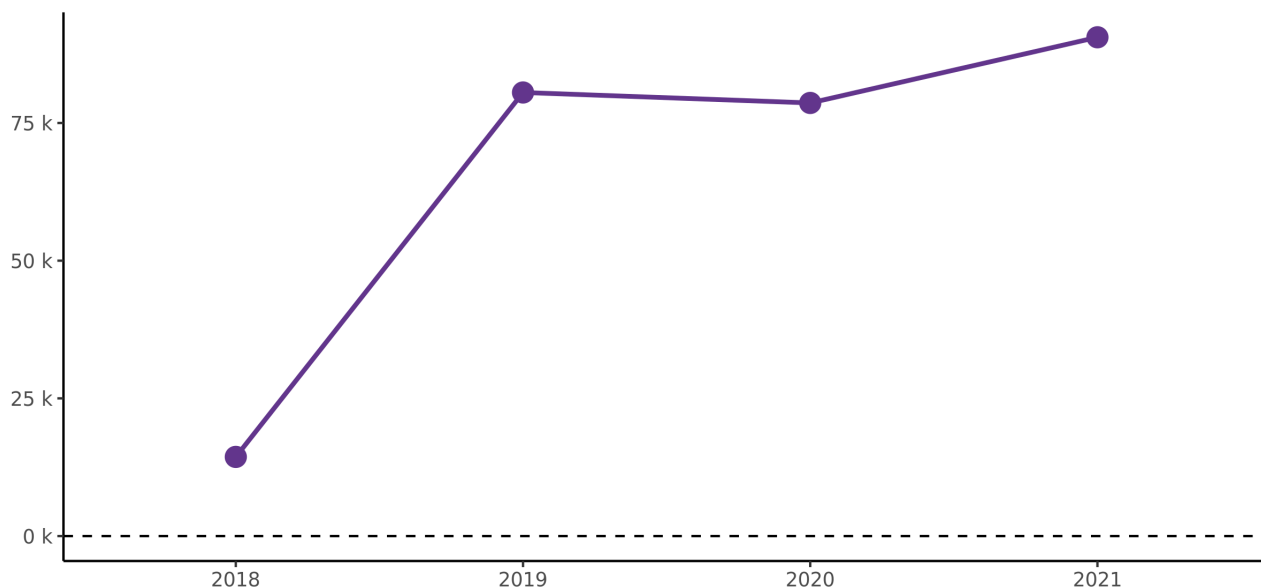
Andamento valore della produzione



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a 4.438.931 €, di cui il 50,69% sono rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 75,32%. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 2.071.898 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 un utile pari ad € 90.561. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Comunità Fraternità. Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 3.696.669 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per il 12.46% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 625.189, la riserva statutaria è di Euro 1.317.331 e le altre riserve sono pari a Euro 35.647. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 4.510.402 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Comunità Fraternità esercita la sua attività in più strutture e in particolare sono 8 gli immobili di proprietà della cooperativa; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 4 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 3 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla cooperativa e 10 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

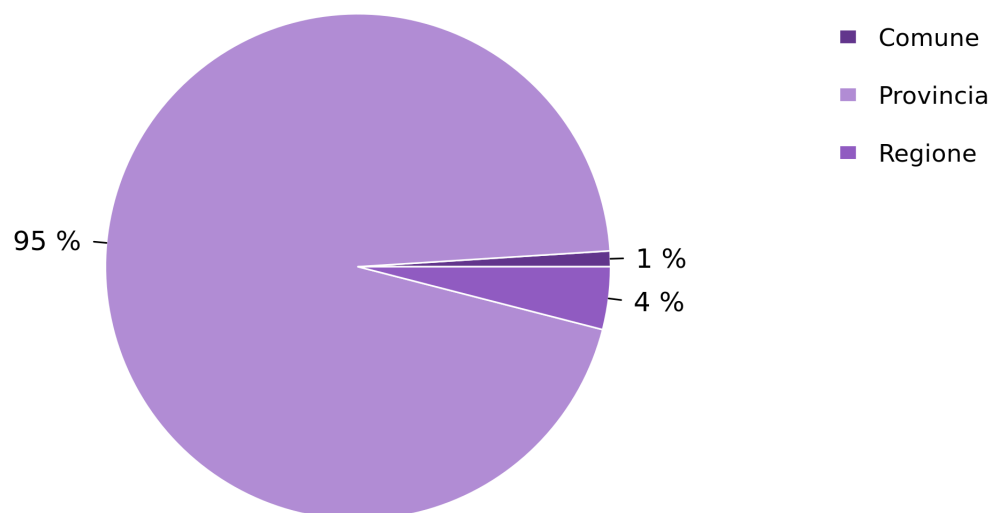
L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2021 la cooperativa sociale ha effettuato investimenti sulle proprie strutture per un valore complessivo di 57.382 Euro e tale importo è quindi indicatore tanto di un investimento nella qualità del servizio quanto di valore generato su un bene che si può considerare comune data la natura non lucrativa della cooperativa sociale e di investimenti su strutture pubbliche concesse in gestione per un importo complessivo di 16.321 Euro, che possono essere quindi considerati - almeno parzialmente - una forma di rivalorizzazione economica ed investimento a favore della pubblica amministrazione. Una ulteriore peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: la cooperativa sociale Comunità Fraternità realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate che sono state rivalorizzate dalla cooperativa almeno parzialmente. In sintesi, la cooperativa sociale ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento in un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, possibilmente avendo anche alcuni impatti e ricadute urbanistiche.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per l'1% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede, per l'95% sulla Provincia e il 4% sulla Regione.

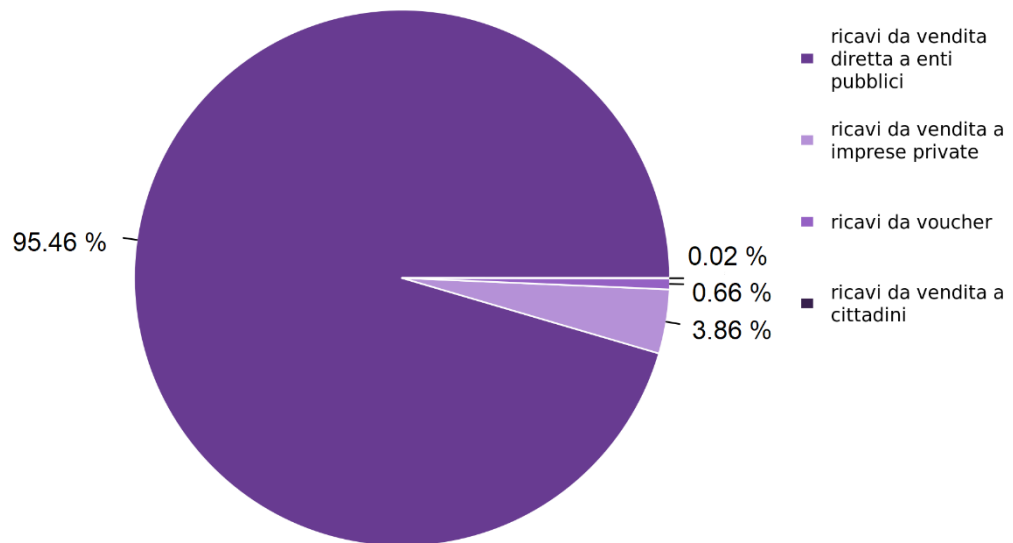
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 93,29% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano invece a 90.432 Euro di contributi pubblici e 27.342 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 117.774 Euro; si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 186.137 Euro. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2021 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 3.065 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi-come rappresentato anche nel grafico sottostante- rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 95,46% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici. In particolare 4.223.881 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 170.655 Euro da ricavi da vendita a imprese private, 29.185 Euro da ricavi da voucher e 1.020 Euro da ricavi da vendita a cittadini.

Composizione dei ricavi



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva per il 2021 un numero di imprese committenti pari a 20 e un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a circa 40. Inoltre l'incidenza del primo e principale committente è pari al 5% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

Inoltre, come richiesto dall'art. 22 del decreto crescita (DL 34/2019, convertito in L 58/2019) la cooperativa riesce a rispettare i tempi di pagamento, con particolare riferimento al ciclo "ricezione della fatturazione elettronica/pagamento".

Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da Aziende ATS/APSS. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per la totalità dei casi da convenzioni a seguito di gara ad invito (per un valore complessivo di 29.185 Euro). È anche da osservarsi come la cooperativa sociale Comunità Fraternità nel 2021 abbia vinto complessivamente 3 appalti pubblici tutti con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 95.2%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche ad altre forme di finanziamento, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si sono registrati 80.000 € da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei vinti in anni precedenti e 85.242 € da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione nel 2021 si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 24 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2019/2021 sono stati complessivamente vinti 18 bandi privati.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Non si segnalano, da parte degli amministratori, criticità emerse nella gestione.



IMPATTO SOCIALE

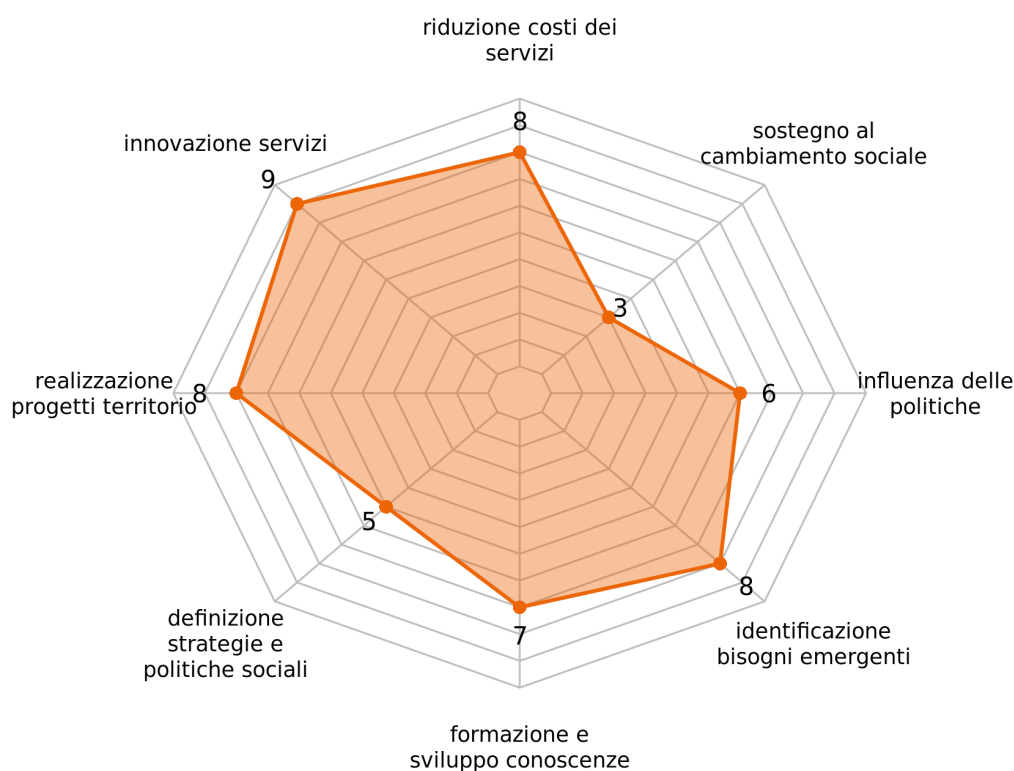
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Comunità Fraternità agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, è necessario distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Comunità Fraternità ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co-progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona. Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti e l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA

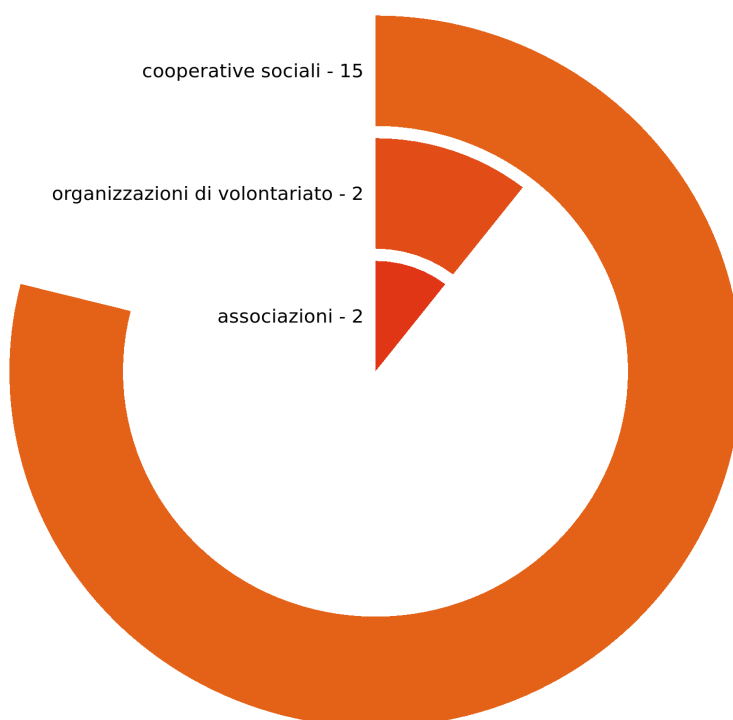


Indagando i rapporti con le imprese private in generale, sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: 70% degli acquisti della cooperativa sociale Comunità Fraternità è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale molto buono. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 90% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 7% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale e il 3% in acquisti da organizzazioni profit. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è attiva nel 2021 in 15 imprese, per un totale di 151.296 Euro di partecipazioni. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, la stessa non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2021, la cooperativa ha collaborato con alcune

imprese per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo. Si ritiene quindi che le imprese ordinarie possano rappresentare importanti partner per l'organizzazione e per la realizzazione di attività di interesse sociale per il territorio e per questo nel 2021 la cooperativa ha avuto momenti di incontro e confronto anche con associazioni imprenditoriali di settore.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, Comunità Fraternità aderisce a 2 associazioni di rappresentanza, 1 rete formale con organizzazioni anche di forma giuridica diversa e 1 ente a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 15 cooperative sociali, 2 associazioni, 2 organizzazioni di volontariato e 3 fondazioni.

Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete.

e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni). Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni no-profit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni no-profit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, si sottolinea come la cooperativa sociale Comunità Fraternità continui ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2021, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership. Inoltre, si rileva la presenza di liberalità e erogazioni gratuite di utili ad attività ed enti di finalità sociale per un valore di 14.030 Euro.

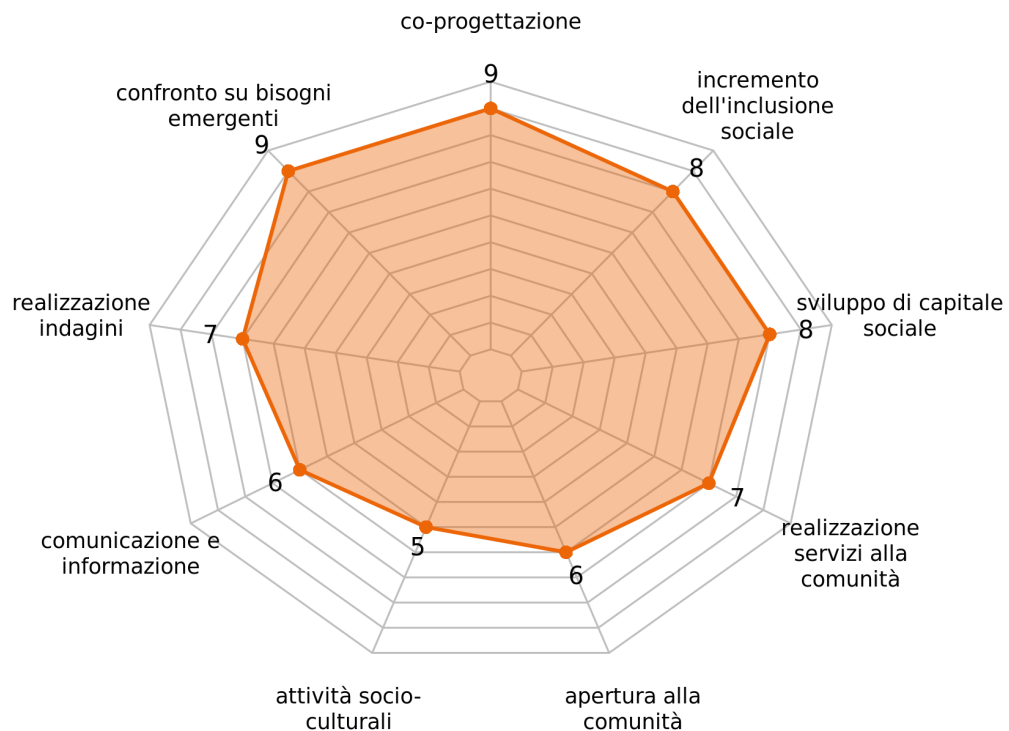
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e produce nell'ambito del bio e della tutela ambientale. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, tutte le nostre strutture sono dotate da tempo di impianti fotovoltaici che le rendono energeticamente indipendenti e rimettono in circolo l'energia in eccesso. Inoltre ci si è dotati di colonnine per il rifornimento green delle automobili elettriche acquistate. Gli impianti di illuminazione nelle strutture seguono le più innovative procedure per evitare sprechi di energia. E, da ultimo, ha avviato delle coltivazioni di funghi e prodotti etnici seguendo le modalità produttive biologiche e ad impatto zero a salvaguardia di terreni e ambiente.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Comunità Fraternità ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale, mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse dalla cooperativa si possono identificare attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...). Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermedia dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network, pubblicazioni periodiche della cooperativa (es. giornalino) e comunicazioni periodiche e newsletter.

Processi sulla collettività



La presenza sul territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale Comunità Fraternità è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Comunità Fraternità di aver generato anche nel 2021 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

INNOVAZIONE La cooperativa sociale Comunità Fraternità ha sicuramente investito nel generare una elevata innovazione prevedendo l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio e la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, ma in un certo modo anche attraverso l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti. Nel 2021 la cooperativa ha

continuato a sostenere i servizi innovativi nati, nei due anni precedenti, centrati sulla possibilità di intercettare adolescenti in difficoltà nella gestione di social e videogiochi (Spazio OFF) e persone fragili che non riescono ad inserirsi nei normali circuiti lavorativi (Tecnica 38). Ha progettato, in armonia con le richieste del Tribunale dei Minori di Brescia, un servizio diurno innovativo per l'accoglienza di adolescenti autori di reato in messa alla prova. Sono stati messi in campo anche laboratori per le scuole a sfondo preventivo e per le aziende che sviluppano salute e benessere negli ambienti lavorativi. Dal punto di vista dell'organizzazione interna e complessiva della cooperativa, si stanno realizzando percorsi di governance partecipata.

COESIONE SOCIALE La cooperativa sociale Comunità Fraternità ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione e ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE La cooperativa sociale Comunità Fraternità ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse e l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE La cooperativa sociale Comunità Fraternità sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.